2022

2024

PIANO DELLA PERFORMANCE

UOC Programmazione e controllo
STRUTTURA TECNICA PERMANETE
DI SUPPORTO ALL'OIV

Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV - Febbraio 2022

Coordinamento del percorso programmatico: M. Fiore - Direttore ad interim UOC Programmazione e controllo
Redazione: M.P. Rosoni
Validazione metodologica: L. Cataliotti Del Grano - OIV
Approvazione: Vincenzo Infantino - Direttore Generale
Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura del presente documento

Sommario

PREFAZIONE 5

PRESENTAZIONE DEL PIANO 7

1.PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE 8

1.1. Presentazione di ARPA Sicilia: mandato istituzionale e "mission" 8

1.1.1. Organizzazione 10

1.1.2. Personale e dotazione organica 15

1.1.3. Personale di ruolo - copertura organica del personale al 01/01/2022 15

1.1.4. Distribuzione personale in servizio al 01/01/2022 16

1.1.5. Piano di formazione 19

1.1.6. Patrimonio immobiliare 19

1.1.7. Patrimonio mobiliare – mezzi nautici 20

1.1.8. Patrimonio mobiliare – laboratori mobili 21

1.1.9. Bilancio 21

1.1.10. Previsioni di finanziamento per il triennio 2022-2024 21

1.1.11. Progetti in essere finanziati 26

2.CONTESTO ESTERNO ED INTERNO 28

2.1. Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno 28

2.2. Dinamiche delle principali variabili riferite ai settori di intervento dell'amministrazione 30

2.3. Quadro delle condizioni esterne 30

2.4. Contesto interno 31

2.5. Linee di sviluppo e metodologie, strategie gestionali 2022-2024 32

2.6. La performance organizzativa 33

2.7. Indicatori di stato delle risorse (stato di salute dell'amministrazione) 34

2.8. Risorse intangibili 34

2.9. Salute professionale: dati del personale 34

2.10. Conciliazione vita / lavoro 37

2.11. Salute di genere: 39

2.12. Salute relazionale 41

2.13. Salute etica 41

2.14. Salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati. 46

2.15. Salute organizzativa: livello di benessere organizzativo 48

2.16. Il POLA, un nuovo modo do lavorare 50

3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE: L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 51

3.1. programma triennale delle attività del sistema nazionale predisposto dall'ISPRA 54

3.1.1. Priorità politiche della nuova commissione europea in materia ambientale: il green deal 54

3.1.2. Indirizzi che derivano dalle politiche nazionali in materia ambientale 55

3.1.3. Direttiva generale funzioni e compiti ISPRA triennio 2020-2022- MITE 56

3.1.4. "PNRR" – missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica 56

3.1.5. Linee prioritarie programma triennale SNPA 2021-2023 57

3.2. Indirizzi della Presidenza della regione 60

3.3. Indirizzi aell'assessorato Regionale Territorio e Ambiente 60

3.4. Accordo di programma ARTA/ARPA 62

3.5. Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute 63

3.6. Piano triennale delle azioni positive 63

3.7. L'albero della performance di ARPA Sicilia 65

3.1. Obiettivi strategici – FOCUS 68

3.2. Il piano di attività 2022 di ARPA Sicilia 75

PREFAZIONE

Il Piano Triennale della Performance di ARPA Sicilia 2022/2024 costituisce il documento di programmazione che si propone di declinare le linee di azione strategiche per il raggiungimento di precisi obiettivi in continuità con l'esperienza ottenuta nello svolgimento delle attività istituzionali e con innovazione derivante dal mutato contesto di riferimento e alla vision del nuovo vertice dell'Agenzia.

Sulla base degli orientamenti derivanti dall'ecosistema regionale della ricerca e dai sistemi produttivi, dagli obiettivi della Politica di coesione 2021-2027, dall'Agenda Onu 2030 e da quelli causati dalla pandemia da Covid-19, sono stati rivisti gli obiettivi e i focus da raggiungere e gli indirizzi attuativi su cui costruire il complesso delle attività.

Attività che intendono sostenere l'innovazione aperta e condivisa tramite la definizione di nuove priorità che vedono l'attuazione di progetti nazionali e internazionali tecnico-scientifici innovativi e la promozione di collaborazioni con Enti di Ricerca e Cluster Tecnologici Nazionali volte a favorire l'innovazione di prodotti, processi, beni e servizi, in linea con le indicazioni della Commissione europea, del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale e della Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

Tutte le attività, alcune delle quali già in essere, si concreteranno attraverso la realizzazione dell'istituendo Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale e della Salute dell'Uomo che intende sviluppare attività e strategie innovative per la ricerca, l'alta formazione e il trasferimento tecnologico, in coerenza con le linee programmatiche di Industria 4.0 e che consentirà di mettere in rete competenze e laboratori specializzati, e ulteriormente articolati, quali Laboratori Ambiente, Laboratori Salute, Laboratorio "Big Data Analysis", per l'attuazione dei quali il ruolo di ARPA Sicilia sarà determinante.

Tramite l'istituzione e la gestione del Centro verrà promossa una partnership istituzionale tra ARPA Sicilia e altri Enti e/o strutture afferenti ambiti di ricerca in materia di salute dell'uomo e sostenibilità ambientale al fine di realizzare il progetto con modalità congiunta con una governance multistakeholder e multilivello e con azioni di sistema. In particolare, saranno realizzati focus specifici relativi alle interdipendenze tra aspetti sanitari, protezione dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, bioeconomia e biodiversità.

Tra le attività che si pongono in linea con quelle del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente e di ISPRA, ARPA Sicilia coordina, insieme al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, l'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) e, in accordo con le previsioni del Piano Operativo dell'ORBS e del PAF (Prioritized Action Framework) Natura 2000 2021/2027, le attività di aggiornamento della banca dati della biodiversità siciliana, la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale Regionale, la redazione delle Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 secondo i vincoli previsti dalle Direttive Comunitarie.

ARPA Sicilia intende essere un ramo operativo degli indirizzi di Governo regionale, interpretando la nuova coscienza ecologica della politica che trova riscontro a livello nazionale anche nella approvazione della Camera dei Deputati, dello scorso 8 febbraio, della proposta di legge volta ad inserire tra i princìpi fondamentali della Costituzione la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Accanto a quella dell'ambiente, si attribuisce alla Repubblica la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Con le modifiche degli Articoli 9 e 41 della Costituzione che hanno a oggetto le tematiche ambientali, la biodiversità e le imprese, si interviene stabilendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in danno alla salute e all'ambiente.

In questo contesto si colloca l'efficacia operativa dell'Agenzia sostenuta grazie al grande lavoro di squadra svolto da tutto il personale nelle attività di monitoraggio e controllo dei determinanti e delle principali pressioni antropiche agenti sull'ambiente e delle analisi delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo). Si inserisce in queste attività la realizzazione e il completamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria a cura dell'Agenzia, attiva dallo scorso luglio, che ha consentito di archiviare la procedura di infrazione EU Pilot 6898/14/ENVI.

Nel contesto della trasformazione tecnologica, uno degli obiettivi dell'Agenzia sarà il processo di implementazione e ammodernamento dei propri "Sistemi Informativi", in attuazione del programma di aggiornamento tecnologico legato all'adozione di nuove architetture ICT coerenti con quanto dettato dal Piano Triennale dell'Informatica per la Pubblica Amministrazione, ovvero con le indicazioni emesse da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) in termini di cybersecurity delle infrastrutture cibernetiche nazionali. L'adozione, inoltre, di appositi strumenti di correlazione e georeferenziazione dei dati consentirà il miglioramento dell'efficacia operativa dell'Agenzia.

Un grande impegno e tante opportunità di crescita, quindi, che consentiranno di raggiungere importanti risultati nel triennio di riferimento e che collocano ARPA Sicilia quale modello cui guardare all'interno del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente e del panorama internazionale.

Vincenzo Infantino

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance è il documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti di tutti i documenti di programmazione pluriennale dell'Agenzia.
Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è adottato dalle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.
Questo strumento di pianificazione, programmazione e organizzazione rende misurabile e valutabile, sistematicamente e organicamente, il collegamento tra risorse e obiettivi, al fine di mantenere e incrementare il livello quali-quantitativo delle prestazioni e dei servizi erogati dall'Agenzia.
Il Piano della Performance integra la programmazione finanziaria all'interno delle scelte di programmazione strategica, l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse correlate descrivendo le strategie operative finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia in stretto collegamento con il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Il Piano della Performance rappresenta lo schema sintetico delle strategie, dei compiti istituzionali e degli indirizzi programmatici dell'Agenzia e ne evidenzia la connessione tra programmazione delle attività e struttura organizzativa, al fine di ottimizzare le strategie ed i compiti istituzionali dell'Agenzia, tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali e delle esigenze emergenti in campo ambientale.
Particolare rilevanza assume, anche in ambito programmatorio, il ruolo del Sistema regionale di cui ARPA Sicilia è parte integrante con i suoi compiti istituzionali, attraverso l'istituzione dell'Agenzia con l'articolo 90 della l.r. 6/2001.
Il documento è redatto tenendo conto delle Linee guida per la stesura del Piano della performance destinate ai Ministeri, del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance.
Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

1) La presentazione dell'amministrazione
2) Il contesto esterno ed interno
3) La programmazione triennale.

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1. Presentazione di ARPA Sicilia: mandato istituzionale e "mission"

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Siciliana (ARPA Sicilia) è stata istituita con la Legge Regionale n. 6/2001 - art. 90.

L'ARPA Sicilia è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente da cui vengono emanati gli indirizzi programmatici. Svolge attività, servizi e funzioni volte a migliorare le scelte di politica ambientale degli Enti Territoriali di riferimento, informa la cittadinanza sullo stato dell'ambiente e ne promuove la sensibilizzazione

L'Agenzia assolve alle funzioni previste dall'art. 1 del Regolamento sull'assetto organizzativo (adottato con Decreto del Direttore Generale n. 192 del 30/04/2019 ed approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 31/5/2019) per lo svolgimento dei compiti di interesse regionale di cui all'art. 1 del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito nella legge 21 gennaio 1994, n. 61.

Dal 14 gennaio 2017, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, è entrata in vigore la legge 28 giugno 2016, n.132 concernente l'Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", il cui Consiglio è presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA) e dal direttore generale dell'ISPRA.

ARPA Sicilia, quindi, come componente del SNPA, partecipa attivamente ai lavori del Consiglio e concorre alla realizzazione dei compiti fondamentali che la legge attribuisce al Sistema, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art.13, comma 1, della Legge 132/2016, al Consiglio SNPA è attribuito il compito di esprimere il proprio parere vincolante:

- sul programma triennale delle attività del Sistema, predisposto da ISPRA, che individua le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) nell'intero territorio nazionale;
- su tutti gli atti di indirizzo o di coordinamento relativi al governo del Sistema medesimo;

- sui provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, nonché di segnalare al MATTM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le
- province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

L'attuale mandato istituzionale, oltre a quanto sopra richiamato, è inoltre riconducibile al Testo Unico Ambientale, alle indicazioni che annualmente promanano dall'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente (ARTA) e alle indicazioni del Piano Sanitario Regionale.

In tale contesto, ARPA Sicilia declina le proprie strategie programmatiche tenendo conto del Programma triennale del SNPA, che articola le linee prioritarie di azione per lo svolgimento delle attività di sistema, individuate sulla base degli elementi di contesto europei e nazionali, tenuto conto anche della fase di emergenza da COVID-19.

Il processo di programmazione delle attività dell'Agenzia è fondato sui LEPTA, istituiti dalla Legge 132/2016 per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, quale livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale delle attività che il Sistema è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

Il Piano, inoltre, è organizzato in conformità ai processi definiti nel Catalogo Nazionale dei Servizi, approvato dal Consiglio Federale nella seduta del 21/12/2020, quale strumento di programmazione e pianificazione delle attività e della performance del Sistema con l'obiettivo di garantire i LEPTA, come previsto dall'art. 9 della Legge132/2016. Ciò nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che deve approvare, ai sensi dell'art. 9 della L. 132/2016, i LEPTA, unitamente ai "criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché al Catalogo nazionale dei servizi".
Ne deriva, quindi, un Piano che comunque risponde in modo sostanziale alla programmazione ed attuazione delle attività sul territorio regionale coordinate a livello nazionale per garantire ai cittadini adeguati livelli di tutela ambientale (i LEPTA) e rispondenti alle specifiche esigenze determinate dalle peculiarità del territorio siciliano.

Tutte le azioni derivanti dal Piano di ARPA Sicilia sono finalizzate al miglioramento delle attività e collegate alla Mission Istituzionale.

L'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente sopracitato, disciplina anche la copertura dei costi delle attività istituzionali obbligatorie e non obbligatorie in termini più rispondenti al quadro normativo regionale di riferimento ed alle fonti finanziarie effettivamente disponibili.

A tutto ciò si aggiungono competenze specifiche attribuite all'ARPA da Leggi di settore, quali ad esempio, la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla. In questo ambito l'Agenzia supporta le Amministrazioni pubbliche anche in sede di conferenze di servizio in materia ambientale.

1.1.1. Organizzazione

Con l'obiettivo di attuare un miglioramento organizzativo, ispirato ad un principio di maggiore efficienza, finalizzato al miglioramento del presidio del territorio e all'armonizzazione delle attività di competenza, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, l'ARPA Sicilia (sulla base di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente n. 239/GAB del 31 maggio 2019) si è dotata di un nuovo assetto organizzativo, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente n. 365/GAB del 23 ottobre 2019, approvato con DDG 533/2019, successivamente mdificato con DDG 13/2020 e DDG 27/2020.

Tale riorganizzazione mira a corrispondere una risposta maggiormente in linea con i principi della Legge 132/2016, relativamente all'armonizzazione, efficacia, efficienza e omogeneità nell'esercizio dei compiti istituzionali e della mission aziendale.

In tal senso si è ritenuto utile superare il "limite provinciale", che ha caratterizzato tradizionalmente l'organizzazione di ARPA Sicilia, puntando ad una dimensione sovraprovinciale e regionale che assicura, oltre gli aspetti prettamente tecnici-operativi, anche un miglior governo gestionale - amministrativo.

L'intero progetto di riorganizzazione risponde pertanto ai seguenti principi:

- *Attualizzazione* rispetto al mutato contesto normativo, attraverso l'istituzione di Servizi a cui sono affidate competenze precedentemente frammentate all'interno dell'organizzazione;
- *Omogeneizzazione* delle attività di monitoraggio, controllo e di laboratorio, al fine di operare sull'intero territorio regionale secondo modelli e linee guida comuni e condivise da tutto il personale impegnato;
- *Razionalizzazione* del modello organizzativo attraverso l'individuazione di 3 Strutture Dipartimentali con attribuzione di responsabilità tecnica ed amministrativa dell'intero procedimento ivi incardinato;

- *Operatività* intesa come capacità dell'Agenzia di intervenire con tempestività, puntualità ed accuratezza rispetto le emergenze ambientali anche attraverso un coordinamento centrale delle attività di controllo e supporto alle Autorità giudiziarie

Coerentemente con gli *items* sopra delineati, nella nuova proposta organizzativa, i processi caratterizzanti la *mission* di ARPA Sicilia, che costituiscono il *core business* del SNPA, ossia **Monitoraggio dello Stato dell'Ambiente** ed il **Controllo delle Fonti di Pressioni** Ambientali, sono organizzati su scala regionale tramite l'istituzione di due aree dipartimentali, articolate in Unità Operative e Unità Operative, operanti sul territorio regionale.

In coerenza a tale assetto, l'istituzione del **Dipartimento Laboratori** risponde all'esigenza prevista dall'art. 12 della Legge 132/2016. La regia unica delle attività di laboratorio (precedentemente distribuita in 10 strutture) consente una migliore performance gestionale, anche grazie ad economie di scala e, allo stesso tempo, una gestione più agevole della qualità in termini di accreditamento delle prove ai sensi della della norma UNI ISO IEC 17025:2018

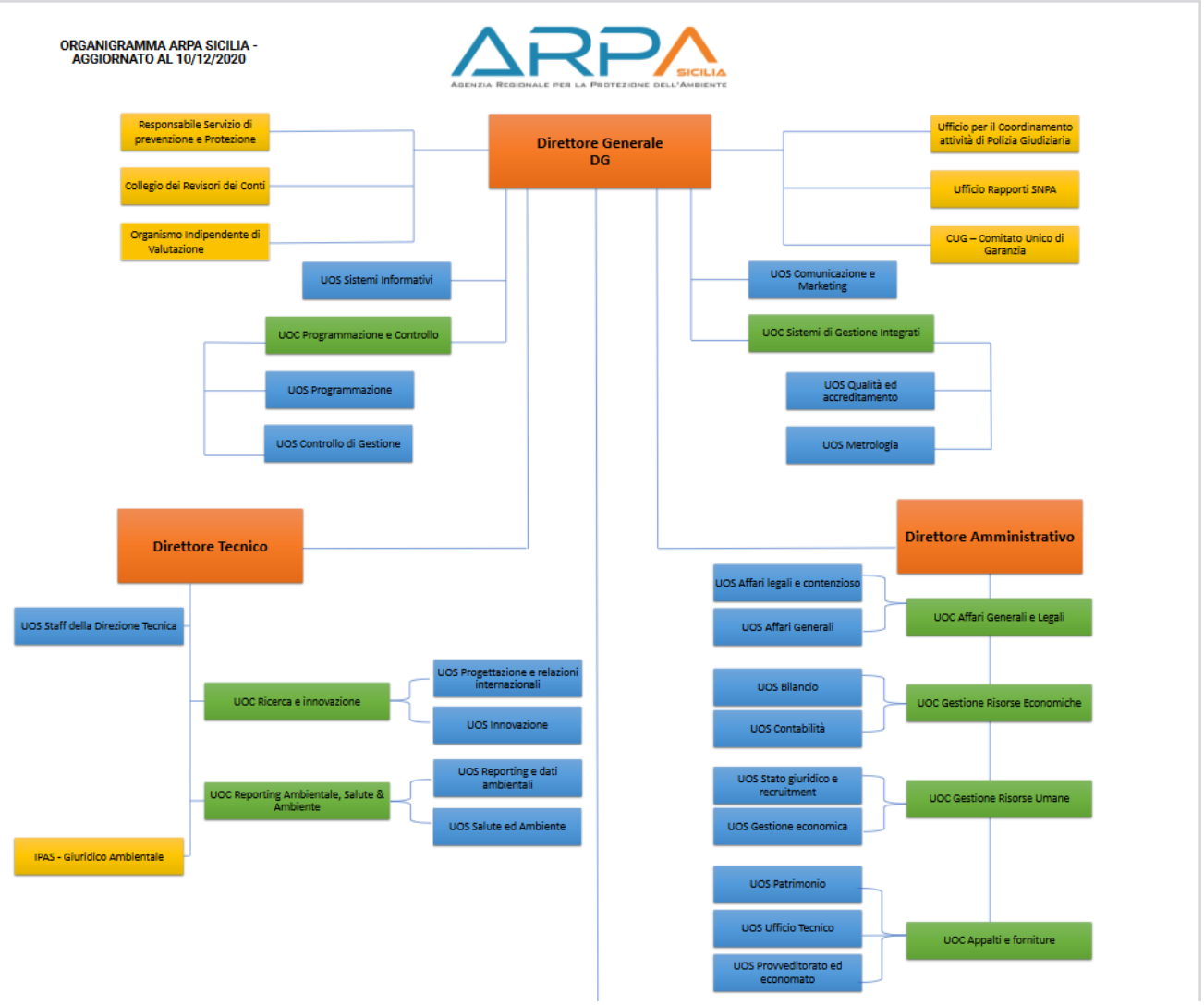
Per rispondere alle previsioni del comma 2 dell'art. 3 della L. 132/2016 (*partecipazione e realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica*), è stata istituita la Struttura **Ricerca ed Innovazione.** Tale struttura cura anche i programmi comunitari, nazionali e regionali quali integrazioni di finanziamento dell'Agenzia oltre al contributo regionale di funzionamento.

Al fine di approfondire le tematiche relative al rapporto **Salute e Ambiente**, è stata istituita una Struttura dedicata, che si occupa del monitoraggio delle realtà territoriali regionali critiche, per supportare le strategie agenziali in materia di controllo e monitoraggio. Tale attività è resa possibile grazie alla collaborazione e alle sinergie con gli enti del settore sanitario regionali e nazionali. La Struttura, inoltre, rappresenta l'Agenzia nei tavoli istituzionali dedicati e, in accordo con l'UOC Ricerca e Innovazione, promuove studi e ricerche in materia di sanità pubblica con particolare riferimento allo studio della relazione salute e ambiente.

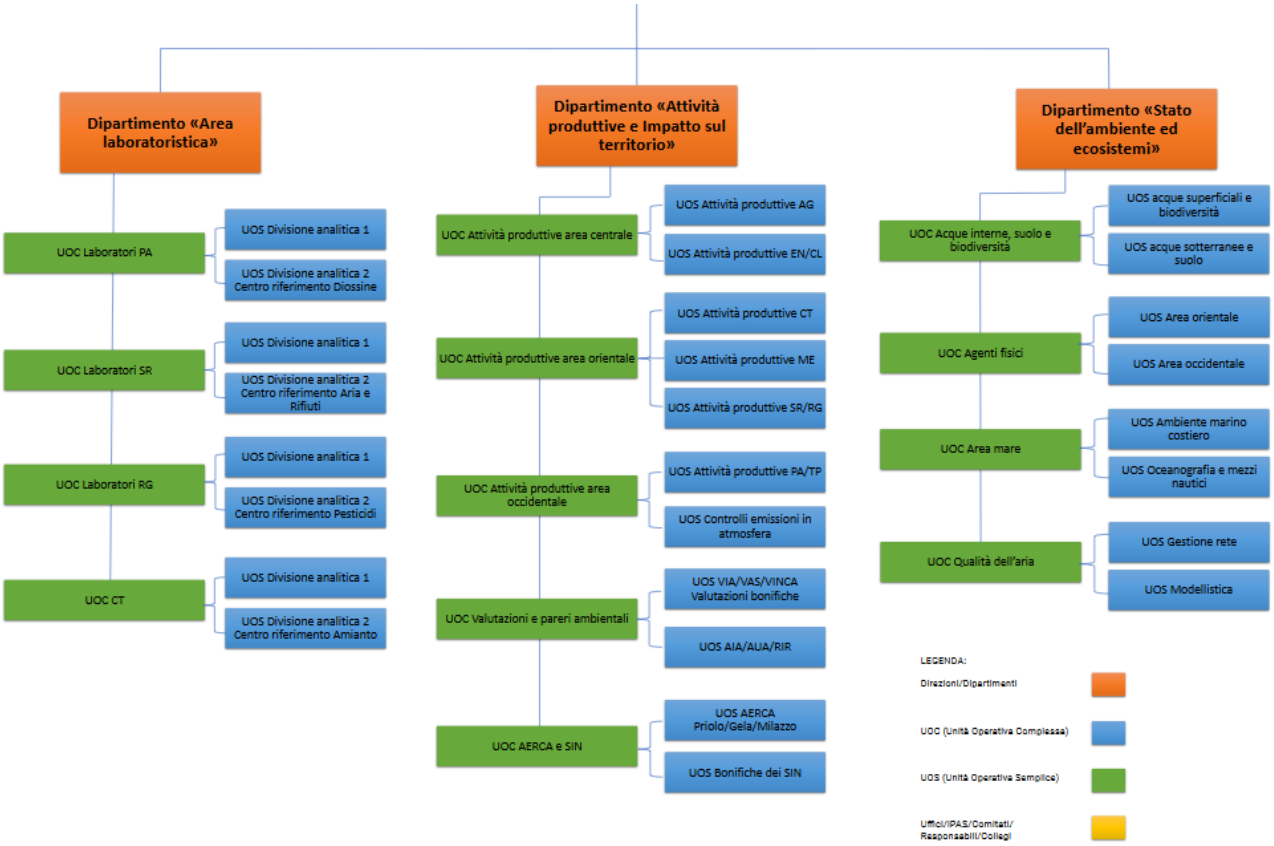
Per quanto concerne il **personale ispettivo** (art. 14 della L. 132/2016), al fine di attuare gli elementi normativi introdotti e per garantire omogeneità degli interventi ed uniformità delle modalità operative, anche nell'ottica di collaborazione con le diverse Procure territoriali è istituito un ufficio specifico che cura il coordinamento, a valenza regionale, delle attività di Polizia Giudiziaria.

Altra attività strategica, ormani imprescindile dalle attività di ogni ente pubblico, è quella di **comunicazione ed informazione**. In particolare, la domanda di informazione ambientale che proviene dai cittadini è in aumento, anche grazie alle nuove tecnologie e ai social. Pertanto un ruolo centrale riveste tale settore, espressamente previsto dall'art. 3 della L. 132/2016 ma che costituisce obbligo normativo anche in relazione alle previsioni del Dlgs 195/2005 e ss.mm.ii. (*Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale*). La sfida in tale ambito è la tempestività e la completezza dell'informazione delle attività dell'Agenzia, quale ente terzo a garanzia della tutela ambientale. Le attività saranno integrate con quelle di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità, azioni che servono a concorrere gli obiettivi verso i quali orientare l'azione per contrastare gli effetti negativi delle attività antropiche

La distribuzione delle competenze vede, oltre alla Direzione Generale ed alla Direzione Amministrativa, il coordinamento delle attività dei tre Dipartimenti da parte della Direzione Tecnica, secondo l'organigramma si seguito riportato.



Direttore Generale	Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'Agenzia. È nominato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale. È responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia. È coadiuvato dal Direttore Tecnico e dal Direttore Amministrativo.
Direttore Tecnico	Il Direttore Tecnico, è nominato con decreto del Direttore Generale, scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione. Dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal regolamento e le strutture della Direzione Tecnica. Esprime i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG.
Direttore Amministrativo	Il Direttore amministrativo è nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione. Dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal regolamento e le strutture della Direzione Amministrativa. Esprime i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG.



Direttore di dipartimento	Il direttore del dipartimento è nominato dal DG, per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabili e può essere revocato dall'incarico con provvedimento motivato del DG. La nomina è effettuata tenendo conto del curriculum formativo e professionale dei dirigenti interessati nonché delle capacità manageriali ed organizzative, delle conoscenze generali dei problemi ambientali del territorio siciliano e del possesso di cognizioni nelle discipline di interesse del dipartimento. Il direttore del dipartimento esercita le proprie funzioni a tempo pieno. Ai fini dell'attuazione del programma di attività del dipartimento, coordina l'attività delle unità operative, articolazioni funzionali e dei gruppi di lavoro eventualmente istituiti; dirige altresì l'ufficio con funzioni amministrative ed ausiliarie e coordina l'attività. Esercita i poteri gestionali previsti dalla legge, dal presente regolamento e quelli che gli sono delegati dal DG, compresi i poteri relativi all'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
Direttori di Unità Operative Complesse	Il dirigente della Struttura svolge le funzioni assegnate coordinando a tal uopo le attività specifiche ricadenti nelle UU.OO.SS. ricomprese nella Struttura. Contribuisce alla definizione degli obiettivi di sistema (piano della performance) attraverso la partecipazione attiva nella formulazione dei budget, nella negoziazione e nella verifica e revisione delle attività. Provvede alla gestione e al relativo monitoraggio del budget eventualmente assegnato e al perseguimento degli obiettivi assegnati. Organizza, motiva e guida i propri collaboratori e il relativo personale assegnato creando un clima organizzativo capace di valorizzare le professionalità a vario titolo coinvolte nei processi organizzativi, orientandolo alla trasparenza, all'equità nell'accesso alle risorse,

	all'integrazione e al miglioramento della comunicazione tra le diverse figure professionali e le organizzazioni sindacali.
Collegio dei Revisori	Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le funzioni di cui all'Art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di ARPA Sicilia (DA 31 maggio 2019). I rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti sono curati dal Direttore Amministrativo di ARPA Sicilia come previsto dal citato regolamento (art. 9).
Comitato Unico di Garanzia	Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), costituito ai sensi dell'art. 21 della L. n. 183 del 4.11.2010, svolge, ex Linee Guida della PCM del 4.03.2011 nonché Direttiva PCM n. 2 del 26.06.2019, le seguenti funzioni: Propositive: predisposizione ed aggiornamento, del Piano Triennale delle Azioni Positive e partecipazione attiva alla Rete CUG Ambiente Consultive: formulazione obbligatoria di pareri in materia di progetti di riorganizzazione dell'amministrazione, piani di formazione del personale, forme di flessibilità lavorativa, interventi di conciliazione vita/lavoro, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa su temi di competenza del CUG. Verifica in merito all'assenza di qualsiasi forma di violenza o discriminazione, di incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che non dirigenziale, ed allo stato di attuazione del Piano delle Azioni Positive.
Organismo Indipendente di Valutazione	L'Organismo Indipendente di Valutazione svolge le attività discendenti dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. E' supportato dalle Strutture della UOC "Programmazione e Controllo". Inoltre, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, cura l'istruttoria a supporto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, al fine della verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale di ARPA Sicilia.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolge le attività discendenti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. E' coadiuvato dal Gruppo dei Referenti per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità	Il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità svolge le attività previste dall'art. 39 del D.L.GS 165/2001 ed in particolare: 1) cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato. 2) Predispone, sentito il medico competente ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 68/99, gli accorgimenti organizzativi e propone ove necessario le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'art. 3 comma 3/bis del DLgs 216/2003
Consigliere/a di Fiducia	Il Consigliere/a di fiducia, anche ai fini di una completa tutela legale, fornisce assistenza e consulenza ai lavoratori che si ritengono oggetto di molestie o di discriminazioni sul lavoro e di prevenzione delle stesse, secondo quanto stabilito nel Codice di Condotta; svolge la propria attività in piena autonomia senza vincolo di subordinazione. Si caratterizza per riservatezza, terzietà, autonomia e indipendenza di giudizio, capacità all'ascolto, formazione ed esperienza nella gestione mediativa delle relazioni conflittuali e un'adeguata preparazione data dalla specifica formazione universitaria. La base normativa su cui poggia la figura del CdF accoglie un'esigenza a lungo sentita negli ambienti di lavoro, relativa alla creazione di una figura professionale con compiti di supporto e orientamento alle presunte vittime e di mediazione tra le Aziende, le vittime e i molestatori.

1.1.2. Personale e dotazione organica

La dotazione organica del personale è stabilita attraverso un indice nazionale rapportato alla popolazione residente. Il calcolo per stabilire la consistenza organica è stato effettuato all'atto del primo regolamento risalente al 2005 per un totale di n. 957 unità. La piena copertura organica non è stata mai raggiunta.

1.1.3. Personale di ruolo - copertura organica del personale al 01/01/2022

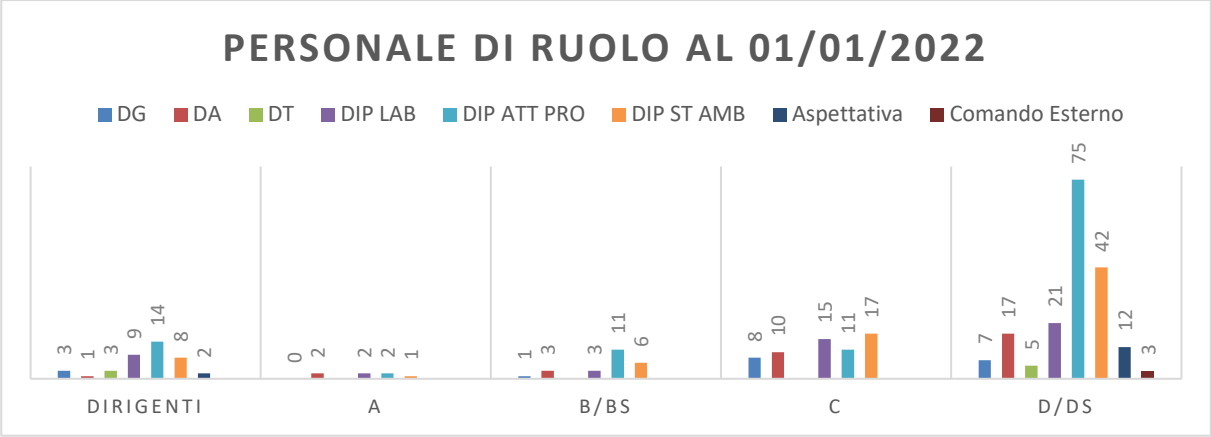
Al 1° gennaio 2022 la consistenza del personale inquadrato nei ruoli copre il 32,81% della dotazione organica complessiva, con n. 314 unità di personale a tempo indeterminato di cui 17 unità che attualmente non prestano servizio nell'Agenzia (n. 14 in aspettativa e n. 3 in comando esterno). In organico attualmente sono inquadrati 40 dirigenti e 272 unità di personale del comparto. Il rapporto comparto/dirigenza pari a 6,8%.

La copertura della Dotazione Organica è significativamente inferiore al valore medio del Sistema delle Agenzie. Tale differenza, come si evince dalla tabella seguente, persiste fortemente anche al confronto con il dato delle Agenzie del Sud.
Tale carenza di personale obbliga l'Agenzia ad operare in condizioni di grande criticità che, in considerazione dei pensionamenti previsti nell'arco temporale dei prossimi tre anni, potrebbero determinare il blocco di molte attività istituzionali obbligatorie.
Per sopperire a tale criticità è necessario attivare tutti gli strumenti che consentano di acquisire nel breve/medio termine un congruo numero di unità di personale.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord	91%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro	79%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud	68%
Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia	33%

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione del personale di ruolo:

	QUALIFICA	DG	DA	DT	DIP LAB	DIP ATT PRO	DIP ST AMB	Aspettativa	Comando Esterno	TOTALE
DIPENDENTI DI RUOLO ARPA	Dirigenti	3	1	3	9	14	8	2		40
	A	0	2		2	2	1			7
	B/BS	1	3		3	11	6			24
	C	8	10		15	11	17			61
	D/DS	7	17	5	21	75	42	12	3	182
	Totale	19	33	8	50	113	74	14	3	314

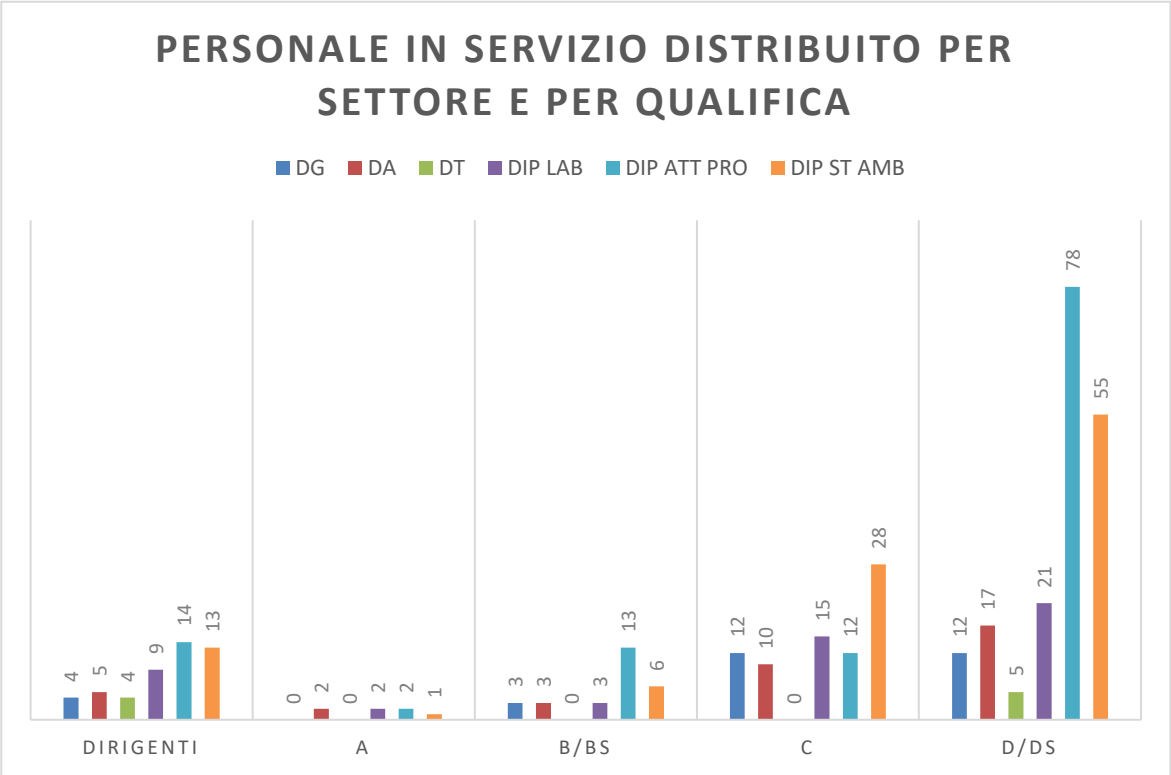


1.1.4. Distribuzione personale in servizio al 01/01/2022

Al 1° gennaio 2022 la consistenza del personale in servizio copre il 36,46% della dotazione organica complessiva prevista in 957 unità, con n. 349 unità di personale di cui 297 di ruolo, 15 in comando e 37 a tempo determinato.

		DG	DA	DT	DIP LAB	DIP ATT PRO	DIP ST AMB	TOTALE
DIPENDENTI DI RUOLO ARPA	Dirigenti	3	1	3	9	14	8	38
	A	0	2		2	2	1	7
	B/BS	1	3		3	11	6	24
	C	8	10		15	11	17	61
	D/DS	7	17	5	21	75	42	167
	Totale	19	33	8	50	113	74	297
PERSONALE IN COMANDO	Dirigenti							0
	A							0
	B/BS	2				2		4
	C	4				1	1	6
	D/DS	2				3		5
	Totale	8	0	0	0	6	1	15
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Dirigenti	1	4	1			5	11
	A							0
	B/BS							0
	C						10	10
	D/DS	3					13	16
	Totale TD	4	4	1	0	0	28	37
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2022		31	37	9	50	119	103	349

	DG	DA	DT	DIP LAB	DIP ATT PRO	DIP ST AMB	TOTALE
Dirigenti	4	5	4	9	14	13	49
A	0	2	0	2	2	1	7
B/BS	3	3	0	3	13	6	28
C	12	10	0	15	12	28	77
D/DS	12	17	5	21	78	55	188
Totale	31	37	9	50	119	103	349

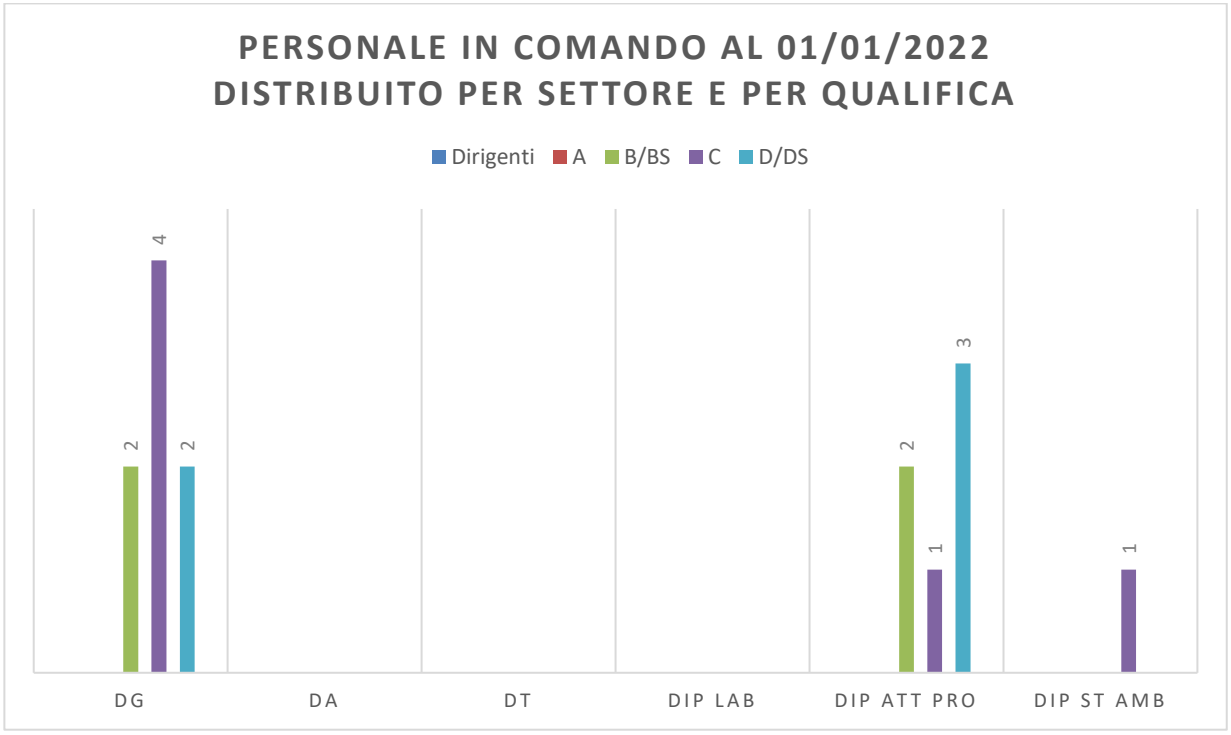


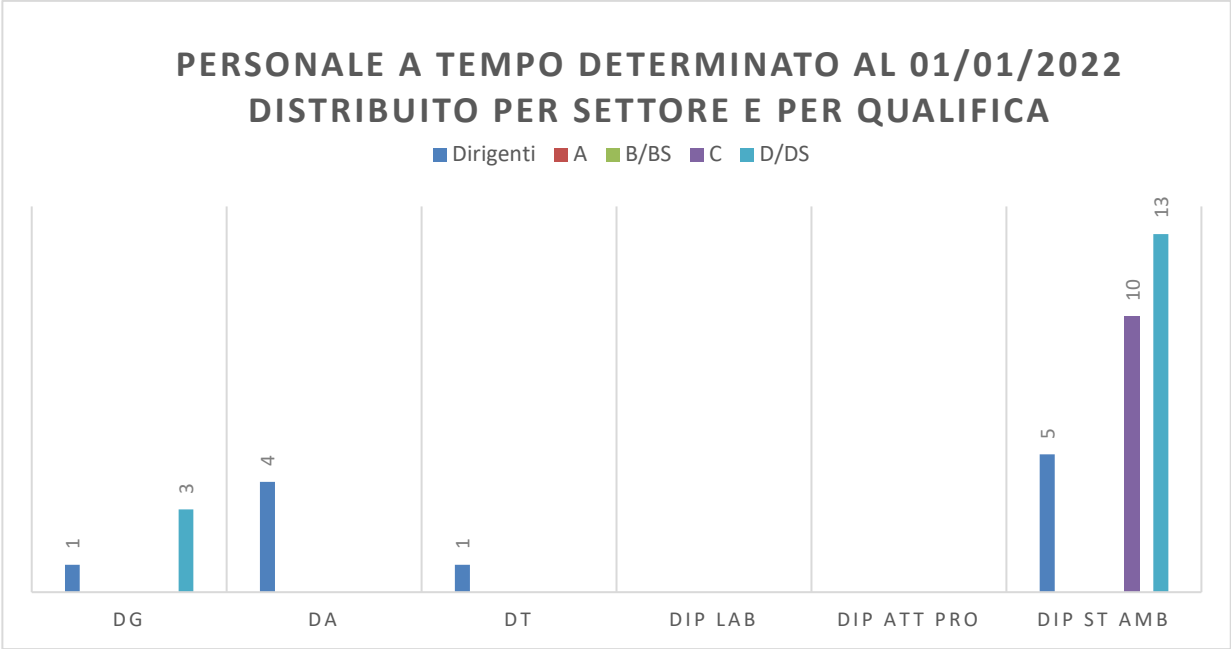
Legenda:

Direzione Generale	Direzione Amministrativa	Direzione Tecnica
UOC Programmazione e Controllo - G1	UOC Affari Generali e Legali - A1	UOS Staff della Direzione Tecnica - T1
UOS Sistemi informativi - G2	UOC Risorse Economiche - A2	UOC Ricerca e Innovazione - T2
UOC Sistemi di Gestione Integrati - G3	UOC Appalti e Forniture - A3	UOC Reporting Ambiente e Salute - T3
UOS Comunicazione - G4	UOC Risorse Umane - A4	
Dipartimento Laboratorio	**Dipartimento Attività Produttive**	**Dipartimento Stato dell'ambiente ed ecosistemi**
UOC Laboratorio CT - L1	UOC Attività Produttive area Centrale - P1	UOC Acque, Suolo e Biodiversità - S1
UOC Laboratorio PA - L2	UOC Attività Produttive area Orientale - P2	UOC Agenti Fisici - S2
UOC Laboratorio RG - L3	UOC Attività Produttive area Occidentale - P3	UOC Area Mare - S3
UOC Laboratorio SR - L4	UOC Valutazione e Pareri Ambientali - P4	UOC Qualità dell'Aria - S4
	UOC AERCA e SIN- P5	

Il personale in servizio presso l'Agenzia è riferibile a due distinte categorie:

- Personale dipendente ARPA cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Personale dipendente in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche.





1.1.5. Piano di formazione

La pianificazione della formazione per il triennio 2022/2024 riprende il piano predisposto nell'ambito del Sistema agenziale.
Al fine di aggiornare il piano alle esigenze delle Strutture agenziali, è stato chiesto di verificare i contenuti del piano triennale di formazione 2021/2023 segnalando ulteriori esigenze.
Per gli operatori tecnici afferenti al Servizio Tecnico e ai tre Dipartimenti (stato dell'ambiente, attività produttive e impatto sul territorio, area laboratoristica) si procederà alla progressiva attuazione delle iniziative formative sulla base dei fabbisogni formativi e delle relative priorità, segnalati dai direttori di struttura, prediligendo procedure di affiancamento/addestramento tra gli operatori e contestuali incontri via webinar ricorrendo, ove possibile e in linea con la disciplina di conferimento degli incarichi, a professionalità interne esperte.
Il Piano sarà disponibile per l'inserimento nel PIAO secondo la tempistica indicata dal legislatore.

1.1.6. Patrimonio immobiliare

Nel mese di marzo 2018 è stato assegnato all'Agenzia il complesso Roosevelt per la realizzazione di un polo ambientale nel quale trasferire gli uffici della Direzione Generale e della Sede di Palermo, inclusi i laboratori.
Il trasferimento degli uffici della Direzione Generale è stato effettuato nel mese di luglio del 2021, mentre per quanto riguarda il resto degli uffici, essendo necessaria la redazione degli elaborati progettuali esecutivi preordinati per la formulazione del bando di gara, tale attività sarà realizzata nl corso di quest'anno.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili di proprietà ed in uso dell'ARPA.

Locali di proprietà e/o in uso all'Agenzia							
tipologia degli uffici	***denominazione dell'ufficio***	***Città e indirizzo***	***Superficie lorda m²***	***uffici ospitati in seno all'edificio***	***i piani in uso ad ARPA***	***livelli intero edificio***	***Tipologia di contratto***
Uffici	Direzione Generale	Palermo, Via Cristoforo Colombo – Plesso Roosevelt			Edificio Matteotti	Edificio Matteotti	Assegnazione da parte della Regione Siciliana
Uffici	Sede di Agrigento	Agrigento Via Francesco Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1°piano l'intero piano terra	2 - compreso il seminterrato	proprietà
Uffici	Sede di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 - compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori	Sede di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 - dal piano seminterrato alla prima elevazione	proprietà

uffici e laboratori	Sede di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2°piano	3 elevazioni fuori terra	Locali in affitto
Uffici	Sede di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 - compreso il piano terra	proprietà
Uffici	Sede di Messina	Messina Via Giuseppe La Farina, is.105	700	Concesso all'ASP in comodato d'uso	parte del piano terra	2 - compreso il piano terra	proprietà
Uffici	Sede di Messina	Messina Via Giuseppe La Farina, n. 229	2088		Intero edificio	5 piani fuori terra + 1 seminterrato	Locali in affitto
uffici e laboratori	Sede di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2°piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano	proprietà
uffici e laboratori	Sede di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sotto-strada parte del 3° piano sotto-strada o piano cortile	6 - dal piano cortile al secondo piano sopra strada	proprietà
Uffici	Sede di Siracusa	Siracusa Via del Porto Grande, 3		Capitaneria di porto	Porzione di immobile		Assegnazione da parte del Ministero Infrastrutture
uffici e laboratori	Sede di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra	Locali in affitto di proprietà del FIPRS
uffici	Sede di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra	Proprietà

Il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 è stato adottato con DDG 473 del 25/10/2021.

1.1.7. PATRIMONIO MOBILIARE – MEZZI NAUTICI

Ad oggi l'Agenzia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.
- **motonave *Galatea*** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l'adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DL.gs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa).

1.1.8. PATRIMONIO MOBILIARE – LABORATORI MOBILI

L'Agenzia si avvale di auto per il trasporto campioni e di 5 laboratori mobili per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010.

1.1.9. Bilancio

Il bilancio economico di previsione 2022/2024 è stato adottato con DDG 490 del 29/10/2021 ed è stato trasmesso al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del previsto parere e all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'approvazione. Il documento è pubblicato sul sito al seguente link:
http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consultivo/

1.1.10. Previsioni di finanziamento per il triennio 2022-2024

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

1) bilancio della regione;
2) proventi derivanti da attività a pagamento;
3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali).

La L.R. 9/2015 determina (art. 58 comma 2) i termini di erogazione del contributo di funzionamento secondo il seguente criterio:

- ✓ una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie;
- ✓ una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA;
- ✓ una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle previsioni di finanziamento si rinvia al DDG n.490 del 29/10/2021.

Bilancio Economico di Previsione triennio 2022-2024

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	1.521.498	1.521.498	1.521.498
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	-	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	35.758.511	35.676.770	33.326.295
Totale	**37.280.009**	**37.198.268**	**34.847.793**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.358.535	1.312.552	1.312.552
7) per servizi;	6.371.560	5.374.696	5.124.075
8) per godimento di beni di terzi;	1.230.511	817.902	817.902
9) per il personale:	21.207.128	21.131.204	19.564.280
a) salari e stipendi;	*16.627.658*	*16.567.355*	*15.358.964*
b) oneri sociali;	*4.579.470*	*4.563.850*	*4.205.315*
c) trattamento di fine rapporto;	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili;	-	-	-
e) altri costi;	-	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	4.274.676	5.912.721	5.331.882
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	*459,922*	*945,848*	*872,372*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	*3.814,754*	*4.966,873*	*4.459,510*
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.485	104.485	104.485
12) accantonamenti per rischi;	-	-	-
13) altri accantonamenti;	300.000	100.000	200.000
14) oneri diversi di gestione.	975.213	965.213	962.213
Totale	**35.822.108**	**35.718.773**	**33.417.388**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.457.901**	**1.479.495**	**1.430.405**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) proventi da partecipazione;	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	3.511	3.511	3.511
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	3.511	3.511	*3.511*
17) interessi e altri oneri finanziari	- 472	- 472	- 472
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale	**3.039**	**3.039**	**3.039**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA:			
18) rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	-
19) - svalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D)	**1.460.940**	**1.482.534**	**1.433.444**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.456.537	1.451.412	1.403.041
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**4.403**	**31.122**	**30.403**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
A) CREDITI V/ SOCI per i versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.590.229	1.124.622	716.379
5) avviamento			
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre	758.201	14.660.346	14.196.217
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.348.430**	**15.784.968**	**14.912.596**
II. Materiali			
1) terreni e fabbricati	9.242.021	8.741.685	8.241.349
2) impianti e macchinario	7.710.173	7.081.660	5.631.522
3) attrezzature scientifiche e di laboratorio	9.008.543	7.086.560	5.572.446
4) mobili e arredi	129.599	102.167	74.734
5) automezzi	2.608.920	2.008.049	1.407.178
6) altri beni	966.356	599.736	233.116
7) immobilizzazioni in corso e acconti	487.780	487.780	487.780
Totale immobilizzazioni materiali	**30.153.393**	**26.107.637**	**21.648.126**
III. Finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso controllate			
b) verso collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) verso Altri			
3) altri titoli (al netto dei relativi fondi svalutazione)			
4) strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**32.501.823**	**41.892.605**	**36.560.723**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	375.871	375.871	375.871
1 a) sanitarie	*177.111*	*177.111*	*177.111*
1 b) non sanitarie	*198.760*	*198.760*	*198.760*
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
Totale	**375.871**	**375.871**	**375.871**
II. Crediti			
1) verso clienti	3.403.363	3.403.363	3.403.363
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti	1.960.976	1.960.976	1.960.976
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5 bis) crediti tributari	19.756	19.756	19.756
5 ter) imposte anticipate			
5 quater) verso altri	175.481	175.481	175.481
Totale	**5.559.576**	**5.559.576**	**5.559.576**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) altre partecipazioni			
5) strumenti finanziari derivati attivi			
6) altri titoli			
Totale	-	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	46.150.793	35.710.889	40.182.559
2) assegni			
3) denaro e valori in cassa	316.805	316.805	316.805
Totale	**46.467.598**	**36.027.693**	**40.499.363**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**52.403.045**	**41.963.140**	**46.434.810**
D) RATEI E RISCONTI	**2.066**	**2.066**	**2.066**
TOTALE ATTIVO	**84.906.934**	**83.857.811**	**82.997.600**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO:			
I. Capitale sociale (Fondo di dotazione)	17.847.167	17.847.167	17.847.167
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve, distintamente indicate			
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	46.190.093	46.194.496	46.225.618
IX. Utile dell'esercizio	4.403	31.122	30.403
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafolgio			
Totale	**64.041.663**	**64.072.784**	**64.103.187**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) fondi trattam.quiescenza e obbighi simili;			
2) fondi per imposte, anche differite;			
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri	6.163.505	6.263.505	6.463.505
Totale	**6.163.505**	**6.263.505**	**6.463.505**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
4) debiti verso banche			
5) debiti verso altri finanziatori			
6) acconti			
7) debiti verso fornitori	3.805.340	3.805.340	3.805.340
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
9) debiti verso imprese controllate			
10) debiti verso imprese collegate			
11) debiti verso imprese controllanti	4.094	4.094	4.094
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) debiti tributari	609.545	609.545	609.545
13) debiti vs.istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.175.893	1.175.893	1.175.893
14) altri debiti	2.405.048	2.405.048	2.405.048
Totale	**7.999.920**	**7.999.920**	**7.999.920**
E) RATEI E RISCONTI	6.701.846	5.521.602	4.430.988
TOTALE PASSIVO E NETTO	**84.906.934**	**83.857.811**	**82.997.600**

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2022	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.403**	**31.122**	**30.403**
Imposte sul reddito	1.456.537	1.451.412	1.403.041
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 3.039	- 3.039	- 3.039
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.457.901**	**1.485.573**	**1.436.483**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	300.000	100.000	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.274.676	5.912.721	5.331.882
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**4.574.676**	**6.012.721**	**5.531.882**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti			-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-	-	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.923.454	- 1.180.244	- 1.090.614
Altre variazioni dell'attivo circolante			
Altre variazioni del passivo circolante			
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**5.923.454**	**- 1.180.244**	**- 1.090.614**
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	3.039	3.039	3.039
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.456.537	- 1.451.412	- 1.403.041
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**- 1.453.498**	**- 1.454.451**	**- 1.406.080**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.502.532	4.883.598	4.471.670
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni immateriali	**- 797.946**	**-14.382.386**	**-**
(Investimenti)	797.946	14.382.386	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	**- 18.996.074**	**- 921.116**	**-**
(Investimenti)	18.996.074	921.116	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
(Investimenti)	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-	-
(Investimenti)	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 19.794.020**	**-15.303.502**	**-**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-	-
Accensione finanziamenti	-	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-	-
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**- 9.291.488**	**-10.439.904**	**4.471.670**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**55.759.085**	**46.467.597**	**36.027.693**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**46.467.597**	**36.027.693**	**40.499.363**

1.1.11. Progetti in essere finanziati

	ENTE	OGGETTO	IMPORTO	RESPONSABILI
1	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	atto aggiuntivo accordo del 4 luglio 2019, modifica delle modalità e delle tempistiche di erogazione dei rimborsi spese ad ARPA Sicilia dal MPAF	nessuna variazione all'importo complessivo massimo rimborsabile a favore dell'Agenzia di **€ 540.793,12**	V. Ruvolo
2	Comune di Pace del mela, e la Città Metropolitana di Messina	realizzazione nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale della valle del mela del progetto per il potenziamento delle attività in materia di controlli alle emissioni in atmosfera	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 2.800.000,00**, a titolo di rimborso spese.	G. Valastro
3	Dipartimento Regionale Ambiente	attuazione delle attività progettuali di cui al DD72/RIN del 28 giugno 2016, (campi elettromagnetici)	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad € 705.000,00	A. Sansone Santamaria
4	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Siracusa	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 344.101,00**	S. Caldara
5	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 293.350,00**	S. Caldara
6	Dipartimento Regionale Ambiente	accordo per la realizzazione di una rete di rilevamento per campionare e caratterizzare gli odori nell'area a elevato rischio di crisi ambientale della provincia di Caltanissetta	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad **€ 203.192,00**	S. Caldara
7	Dipartimento Regionale Ambiente	Aggiornamento inventario delle emissioni in atmosfera	contributo a favore di ARPA Sicilia per un importo massimo complessivo non superiore ad € 394.000,00	A. Abita

OBJECTIF THÉMATIQUE 2 - Soutien a l'education, la recherche, le developpement technologique et l'innovation					
Numero di riferimento Acronimo	**Responsabile ARPA**	**Titolo**	**Soggetto capofila**	**Partner**	**Importo finanziato**
C-5-2.3-49 EdEn-MED	I. Cammalleri	Education Environnementale Pour un Developpement Durable	Agence Nationale De Protection De L'environnement (Anpe)	1) ARPA SICILIA 2) UNIPA Polo Territoriale Universitario Di Agrigento 3) MINEDU - Ministere De L'education Tunisie 4) CNR-IAS Consiglio Nazionale Delle Ricerche Capo Granitola	€ 1.868.839,81 quota ARPA €.148.017,30

OBJECTIF THÉMATIQUE 3 - Protection de l'environnement et adaptation au changement climatique					
Numero di riferimento Acronimo	**Responsabile ARPA**	**Titolo**	**Soggetto capofila**	**Partner**	**Importo finanziato**
C-5-3.1-17 MIAREM	V. Ruvolo	Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranéen	ARPA Sicilia	1) Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet 2) Università degli Studi di Catania 3) Faculté des Sciences de Tunis 4) Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab 5) Mediterraneo Consulting 6) FLAG Golfi di Castellammare e Carini	€ 1.233.339,35 quota ARPA €. 264.469,44

PROGRAMMA INTERREG V – A ITALIA MALTA 2014-2020					
Numero di riferimento Acronimo	**Responsabile ARPA**	**Titolo**	**Soggetto capofila**	**Partner**	**Importo finanziato**
C2-3.1-103 Progetto Corallo	I. Cammalleri	CORALLO - Correct Enjoyment (and Awareness Raising) of Natura 2000 Locations	Università di Malta	Environment and Resources Authority (ERA); PP3 - Heritage Malta; PP4 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Sicilia (ARPA); PP5 - Università degli Studi di Palermo; PP6 - Consorzio Plemmirio; PP7 - Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CORISSIA)	€ 1.591.572,70 quota ARPA €. 212.112,35

2.CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Questa sezione costituisce il punto di riferimento di tutto il Piano e ne esprime la funzione direzionale.

Al fine di determinare gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi, è necessario tenere conto del quadro di riferimento che viene secondo le seguenti linee che saranno di seguito esposte:

- quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno;
- quadro delle priorità politiche per il triennio di riferimento, così come desumibile dagli altri principali atti di indirizzo e programmazione.

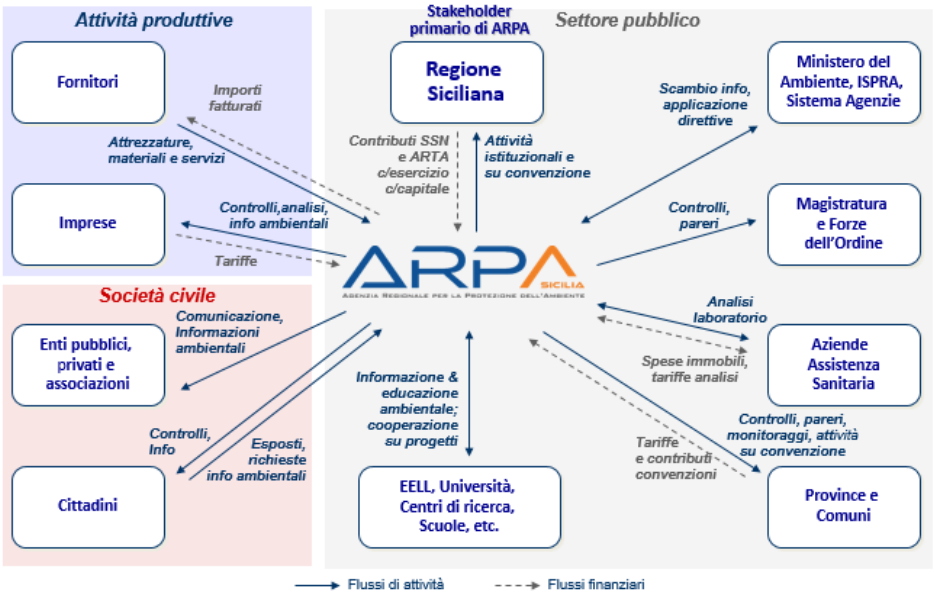
2.1. Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, è coinvolta in una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia.

Gli interlocutori di ARPA Sicilia, sono generalmente soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque in primo luogo i cittadini.

A seguito della riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione Regionale e del trasferimento di competenze dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente all'Assessorato Energia, i rapporti con quest'ultimo si sono ampliati in particolare in materia di suolo e rifiuti, mentre per il comparto idrico, l'Agenzia si rapporta con l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia della Regione Siciliana.

Altri Soggetti hanno attivato sinergie con l'Agenzia quali la Presidenza della Regione, le Province (oggi liberi consorzi ai sensi della L.R. n.8/2014) ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'ARPA compie sul territorio, l'Autorità Giudiziaria, per la quale l'ARPA eroga sempre più spesso prestazioni rilevanti in termini sia di quantità che di qualità, ed altri Assessorati, come, l'Assessorato Regionale della Salute.



Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

Punti di forza	Punti di debolezza
• Relazione positiva e costruttiva con gli Assessorati di riferimento della Regione • Realizzazione di effettuazione di lavoro a distanza con esiti positivi • Diffusione della cultura ambientale attraverso l'informazione e l'educazione ambientale • Presenza di personale motivato • Presenza di personale tecnico altamente specializzato • Realizzazione dell'annuario dei dati ambientali a supporto della politica e della collettività	• Mancanza di un sistema di controllo di gestione evoluto • Sbilanciamento tra attività da effettuare e personale specializzato dedicato • Rischio di effettuazione di un turn over in mancanza del necessario affiancamento per non disperdere il know how acquisito nel tempo
Opportunità	**Minacce**
• Valorizzare l'immagine dell'ARPA Sicilia in ambito regionale e nazionale • Ricoprire il giusto ruolo nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambientale • Permettere il completo accesso agli atti ed alle banche dati relative all'ambiente	• La pandemia tutt'ora in atto destabilizza il settore economico e produttivo. Non sono chiare le conseguenze e l'impatto che produrrà sull'ambiente. • Mancanza della conoscenza della mission e delle attività da parte della collettività

2.2. Dinamiche delle principali variabili riferite ai settori di intervento dell'amministrazione

La Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Kmq, caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo ed è la più estesa tra le regioni italiane.

Il territorio siciliano è caratterizzato da una fortissima complessità, dedotta anche dalla varietà di eventi calamitosi con cui si deve confrontare (terremoti, frane…).

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, sia dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi ove richiesto anche con l'Autorità Giudiziaria.

La diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale (SIN), tre Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specialistici su tutte le matrici ambientali.

2.3. Quadro delle condizioni esterne

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale è stato fortemente condizionato dalla pandemia di coronavirus che ha comportato misure estreme messe in atto dai governi per arginarla. I rilevanti contraccolpi generati sulle prospettive economiche a livello globale, il crollo dei flussi turistici, la riduzione del commercio internazionale, l'interruzione di un ampio ventaglio di attività produttive e commerciali e il calo della domanda di beni e servizi hanno rappresentato i principali canali di trasmissione degli effetti della pandemia al sistema economico. La recessione che ne è derivata e l'elevata incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia si sono riflesse in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio sui mercati finanziari. In tutti i principali paesi le autorità monetarie hanno adottato misure espansive straordinarie per garantire liquidità sui mercati, sostenere il credito a famiglie e imprese e stimolare la domanda di beni, servizi e investimenti [1].
La risposta europea a questa situazione ha previsto che i paesi dell'Unione Europea presentassero un programma di riforme per accedere alle risorse economiche del Next Generation EU.
Il Piano nazionale stabilisce come e dove saranno investiti gli aiuti economici che arriveranno dall'Europa raggruppando le riforme e gli investimenti in 6 missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Inclusione e coesione
- Missione 6: Salute

[1] https://www.bancaditalia.it/media/notizia/le-misure-di-politica-monetaria-dell-eurosistema-in-risposta-all-emergenza-causata-dalla-pandemia-di-covid-19/

2.4. Contesto interno

La riorganizzazione effettuata nell'anno 2020 allinea il modello organizzativo alle esigenze derivanti dalla Legge 132/2016, con particolare riferimento alle previsioni dell'articolo 3 della legge.

Tra gli elementi innovativi sono da evidenziare:

- La rete nazionale formata dalle Agenzie ed ISPRA che concorrono alla tutela ambientale del territorio nazionale in quanto facenti parte di un unico sistema (*SNPA*), che agiscono anche attraverso:
  - Il Programma Triennale delle Attività
  - La Rete nazionale dei laboratori accreditati,
  - La realizzazione del Sistema informativo nazionale ambientale
  - Meccanismi di reciproca collaborazione.
  - L' informazione ambientale
  - Il perseguimento dei "Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali LEPTA" collegato con il Programma Triennale delle Attività
  - La partecipazione e realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione scientificia e tecnica
  - La predisposizione di un regolamento per quanto concerne il personale ispettivo, al fine di operare, in tale delicato ambito, secondo procedure armonizzate
  - La generale volontà di operare secondo modelli e procedure condivise

A seguito della riorganizzazione, l'attuale sitazione vede:

1) l'istituzione di Dipartimenti dedicati al Monitoraggio dello Stato dell'Ambiente ed al Controllo delle Fonti di Pressioni Ambientali, organizzati su scala regionale
2) l'istituzione del Dipartimento Laboratori, che risponde anche all'esigenza prevista dall'art. 12 della Legge 132/2016 centralizzando attività, analogamente come realizzato in Sanità e nelle altre Agenzie superando in parte gli elevati costi di gestione dei laboratori dovuti in particolare alle sosfisticate strumentazioni e relativa manutenzione.
   A partire dal 22 dicembre 2021 il Laboratorio multisitro di ARPA Sicilia ha ricevuto dall'Ente Nazionale di accreditamento ACCREDIA) l'accreditamento per le seguenti prove:

Laboratorio di Catania:

- Fibre di amianto su membrana filtrante in microscopia elettronica a scansione (SEM)

Laboratorio di Palermo:

- COD nelle acque
- Diossine e Furani nei suoli, sedimenti e rifiuti
- Umidità e scheletro nei suoli
- Umidità nei rifiuti
- Umidità nei sedimenti

Laboratorio di Ragusa:

- Pesticidi nelle acque
- AMPA e Glifosate nelle acque

- Azoto ammoniacale nelle acque
- Azoto nitroso nelle acque
- Fosforo totale nelle acque
- Anioni nelle acque
- Cationi nelle acque
- Metalli nelle acque
- Composti organici volatili clorurati e non clorurati nelle acque
- Escherichia coli nelle acque

Laboratorio di Siracusa:

- Indice di respirazione dinamico potenziale in fanghi, compost e rifiuti RSU da impianti di trattamento

Laboratorio Sede Centrale:

- Particolato sospeso PM10 e PM2.5 in atmosfera

La scelta delle prove accreditate rappresenta le competenze specialistiche delle differenti sedi, così come previsto dall'attuale organizzazione dell'Agenzia.
https://www.arpa.sicilia.it/arpa-sicilia-riconosciuta-da-accredia-piu-trasparenza-e-affidabilita/.

3) L'istituzione di una struttura dedicata alla Ricerca ed Innovazione per garantire la partecipazione a programmi ed attività di ricerca finanziati da fondi di bilancio ma anche regionali, nazionali e comunitari finalizzati ai compiti istituzionali di Monitoraggio e Controllo dell'ambiente ed anche orientati all'innovazione.
4) L'istituzione di una struttura dedicata allo studio della relazione Salute e Ambiente.
5) L'istituzione di una un'articolazione dedicata al coordinamento regionale delle attività di Polizia Giudiziaria.
6) L'accentramento in un Unità Operativa Complessa di rilievo regionale delle attività connesse agli iter autorizzativi (pareri) ed alle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA).

2.5. Linee di sviluppo e metodologie, strategie gestionali 2022-2024

Gli indirizzi di programmazione triennale sono calibrati sul percorso agenziale di riorganizzazione e revisione dell'assetto territoriale che prevede:

1. la valorizzazione dei beni immobili, il completamento del percorso di informatizzazione dell'Agenzia e la prosecuzione di tutte le procedure finalizzate alla riqualificazione del plesso Roosevelt finalizzate anche alla realizzazione del polo ambientale regionale attraverso l'ATS già costituita. Presso il Roosevelt si insedierà, inoltre, l'Osservatorio Regionale di Biodiversità all'interno di ARPA Sicilia;
2. la rivisitazione e allineamento dei processi interni al catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni, per consentire la piena rispondenza dei dati prodotti a quelli del Sistema nazionale;
3. un consistente potenziamento dell'organico soprattutto per acquisire specifiche professionalità ad oggi mancanti nonché la valorizzazione del personale anche attraverso l'attuazione di percorsi di formazione ed informazione mirati a tutti i livelli;

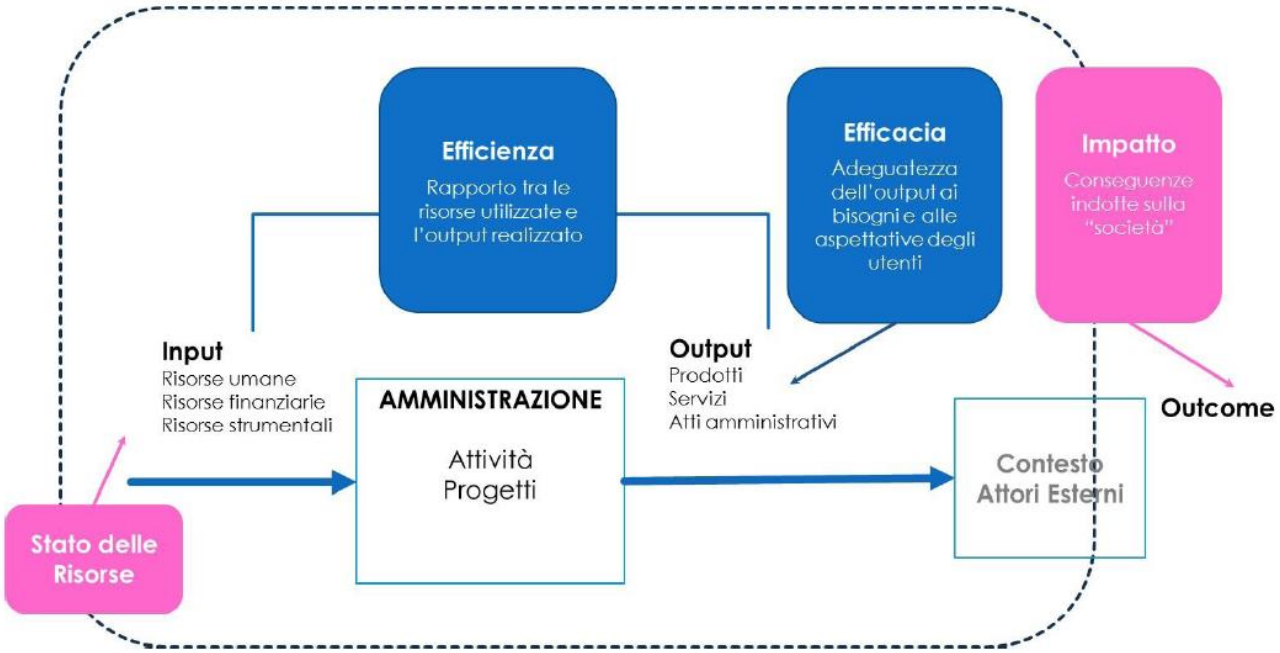
4. il miglioramento della conoscenza delle attività dell'Agenzia attraverso giornate dedicate, manifestazioni, pubblicazioni di facile consultazione accordi con Enti di ricerca e istituzioni ambientali;
5. il miglioramento del parco di strumentazione ed apparecchiature con la realizzazione di laboratori di eccellenza (biologia molecolare ed amianto) anche a supporto del sistema sanitario.

2.6. La performance organizzativa

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso. Essa permette di programmare, misurare e valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto).
Dimensioni rilevanti per la Performance organizzativa:

- efficienza, data dal rapporto tra le risorse utilizzate e l'*output* realizzato;
- efficacia, ossia l'adeguatezza dell'*output* realizzato rispetto ai bisogni e alle aspettative degli utenti (interni ed esterni);
- stato delle risorse, che misura la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (*umane, economico-finanziarie e strumentali*) e il suo livello di salute;
- impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari diretti (utenti) o indiretti.

La performance organizzativa attesa (e, a consuntivo, quella realizzata), quindi, può essere misurata e rappresentata tramite le seguenti quattro tipologie di indicatori: stato delle risorse, efficienza, efficacia, impatto.



Ogni anno, attraverso un percorso definito di programmazione e verifica dei risultati secondo indicatori e risultati attesi definiti, l'Agenzia verifica il livello di performance raggiunto. La

performance è valutata sia con riferimento all'amministrazione nella sua globalità, sia rispetto alle unità organizzative in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti.
Le informazioni derivanti dalla valutazione della performance sono utilizzate principalmente per rispondere all'esigenza di diffondere in modo efficace e trasparente il livello delle attività e la corrispondente qualità dei servizi erogati direttamente ed indirettamente ai cittadini ed alle imprese nonché per premiare il merito.

2.7. Indicatori di stato delle risorse (stato di salute dell'amministrazione)

Gli indicatori di stato delle risorse quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.), anche al fine di valutare il livello di salute dell'amministrazione.

Il concetto di salute amministrativa si riferisce alla capacità di un'organizzazione di crescere e svilupparsi promuovendo un adeguato grado di benessere fisico e psicologico e alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi vi lavora.

Per lo stato attuale dello stato delle risorse, umane, strumentali e finanziarie si fa riferimento ai paragrafi descrittivi precedenti.

2.8. Risorse intangibili

Le risorse intangibili dell'amministrazione costituiscono l'insieme di beni non suscettibili di una valutazione economica, ma estremamente impattanti sul rendimento del sistema, ovvero:

- salute organizzativa: livello di benessere organizzativo e forme di flessibilità lavorativa;
- salute professionale: quantità di persone laureate/formate/aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi;
- salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;
- salute relazionale: quantità/tipologia di utenti/cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione;
- salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;
- salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati.

2.9. Salute professionale: dati del personale

I dati sotto riportati sono stati estrapolati dalla relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia dell'Agenzia ha redatto per l'anno 2020 trasmesso alla Direzione Generale con nota prot. 18905 del 15/04/2021.
Il personale di ARPA Sicilia al 31.12.2020, incluso il personale del comparto e della dirigenza a tempo determinato ed il personale in comando in entrata, con esclusione invece del personale in aspettativa ed in comando presso altri enti, è così composto:

Uomini 210
Donne 132

1.1 Ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

		Uomini					Donne				
Tipologia di personale	Inquadramento	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60
Personale non dirigente		4	30	45	77	27	1	12	35	54	9
Organo di vertice		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Dirigente di livello non generale		0	0	4	13	9	0	0	1	14	6
Totale personale		4	30	49	91	36	1	12	36	68	15
Totale % sul personale complessivo		1,17	8,77	14,33	26,61	10,53	0,29	3,51	10,53	19,88	4,39

La tabella 1.1 mostra le percentuali maggiori nella fascia di età compresa tra 51 anni e 60 anni, (26, 61 % uomini e 19,88% donne), mentre le percentuali minori si registrano nella fascia di età inferiore di 30 anni (1,17 % uomini e 0,29 % donne).
Confrontando con la medesima tabella dell'anno precedente, si evidenzia uno spostamento verso le fasce di età più alte, sia per gli uomini sia per le donne (con una maggioranza di uomini di circa un terzo in più). Questo denota una mancanza di ricambio generazionale. Anche il personale dirigenziale rientra nella fascia di età più alta.

1.4 Anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartite per età e per genere

	Uomini								Donne							
Permanenza nel profilo e livello	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [2]	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [3]
Inferiore a 3 anni	4	26	10	10		50	68,49	27,32	1	9	9	4	0	23	31,51	20,72
Tra 3 e 5 anni	0	0	2	24	17	43	58,90	23,50	0	1	3	22	4	30	41,10	27,03
Tra 5 e 10 anni	0	0	0	0	10	10	83,33	5,46	0	0	1	1	0	2	16,67	1,80
Superiore a 10 anni	0	4	33	43	0	80	58,82	43,72	0	2	22	27	5	56	41,18	50,45
Totale	4	30	45	77	27	183			1	12	35	54	9	111		
Totale %	1,36	10,20	15,31	26,19	9,18	62,24			0,34	4,08	11,90	18,37	3,06	37,76		

[1] La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
[2] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
[3] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

La tabella 1.4 mette in evidenza una criticità soprattutto nella fascia di servizio tra 5 e 10 anni, con una numerosità prossima allo zero nella fascia tra i 30 e i 60 anni sia nelle donne sia negli uomini; ciò parrebbe indicare una carenza di ricambio o, comunque, un flusso di acquisizione di personale non

giovane che ha svolto attività presso ARPA solamente in transito (comando, mobilità ecc.). Appare evidente che, per entrambi i generi, la fascia di anzianità di servizio più popolata è quella maggiore di 10 anni, seguita da quelle inferiori a 3 e compresa fra 3 e 5 anni, probabilmente influenzate dalle recenti progressioni verticali adottate nell'ultimo triennio dall'Agenzia. In ogni caso, per ogni fascia analizzata, la percentuale maschile è maggiore a quella femminile.

1.6 Personale dirigenziale suddiviso per livello e titolo di studio

		Uomini		Donne		Totale	
Livello	Titolo di studio	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (2)
Dirigente di livello non generale	Laurea magistrale	26	55,32	21	44,68	47	61,84
Dirigente di livello non generale	Master di II livello	11	61,11	7	38,89	18	23,68
Dirigente di livello non generale	Dottorato di ricerca	8	72,73	3	27,27	11	14,47
Totale personale		45		31		76	
		13,16		9,06		22,22	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento);
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

1.7 Personale non dirigenziale suddiviso per profilo di inquadramento e titolo di studio

		Uomini		Donne		Totale	
Inquadramento	Titolo di studio	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (2)
	Inferiore al Diploma superiore	2	100,00	0	0,00	2	0,68
	Diploma di scuola superiore	87	73,73	31	26,27	118	40,14
	Laurea magistrale	94	54,02	80	45,98	174	59,18
Totale personale		183		111		294	
Totale % sul personale complessivo		53,51		32,46		85,96	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

La maggioranza del personale è in possesso di laurea magistrale.

2.10. Conciliazione vita / lavoro

1.2 Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza

	Uomini								Donne							
Tipo presenza	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [2]	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [3]
Tempo Pieno	4	30	49	89	35	207	61,61	99,04	1	12	35	66	15	129	38,39	97,73
Part Time >50%	0	0	0	2	0	2	40,00	0,96	0	0	1	2	0	3	60,00	2,27
Totale	4	30	49	91	35	209			1	12	36	68	15	132		
Totale %	1,17	8,80	14,37	26,69	10,26	61,29			0,29	3,52	10,56	19,94	4,40	38,71		

[1] La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
[2] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
[3] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

La tabella mette in evidenza che quasi la totalità del personale svolge attività a tempo pieno e solo 1% degli uomini e il 2.27 % delle donne utilizza il part-time.

1.9 Fruizione delle misure di conciliazione per genere ed età

	Uomini								Donne							
Tipo misura conciliazione	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [2]	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [3]
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 50%	0	0	0	2	0	2	100,00	1,92	0	0			0	0	0,00	--
PT ORIZZONTALE SETTIMANALE 88,88%	0	0	0	0	0	0	0,00	--	0	0	1	0	0	1	100,00	1,16
PT VERTICALE MENSILE 83,33%	0	0	0	0	0	0	0,00	--	0	0	0	2	0	2	100,00	2,33
Personale che fruisce di telelavoro	0	0	1	1	0	2	66,67	1,92	0	0	0	1	0	1	33,33	1,16
Lavoro agile a giorni	0	16	24	47	13	100	54,95	96,15	0	6	24	44	8	82	45,05	95,35
Totale	0	16	25	50	13	104			0	6	25	47	8	86		
Totale %	0,00	8,42	13,16	26,32	6,84	54,74			0,00	3,16	13,16	24,74	4,21	45,26		

[1] La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
[2] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
[3] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

Tra le varie forme di lavoro flessibile il telelavoro, che contribuisce ad alleviare situazioni di difficoltà e disagio legate a problemi familiari (assistenza ad anziani o disabili), rappresenta un'opzione scarsamente valorizzata: infatti solo tre unità di personale, distribuite in tre differenti categorie (uomini in fascia d'età 41-50, uomini in fascia 51-60 e donne con età 51-60) hanno adottato questa modalità di lavoro. Si osserva, comunque, che - negli ultimi anni - la pandemia ha, con il regime di lavoro agile, incide fortemente sulla statistica presentata.

1.10 Fruizione dei congedi parentali e permessi L 104/92 per genere

	Uomini		Donne		Totale	
Tipo permesso	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (1)	Valori assoluti	% (2)
N. permessi giornalieri L 104/92 fruiti	617	54,99	505	45,01	1122	93,03
n. permessi orari L 104/92	0		0		0	
N. permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	34	41,98	47	58,02	81	6,72
Totale permessi	651	54,11	552	45,89	1203	

Relativamente alla fruizione di congedi parentali e permessi L. 104/92 non si riscontrano significative differenze per genere.

Per quanto concerne la composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale si tiene conto delle previsoni normative in termini di parità di genere.

Differenziali retributivi uomo/donna

1.3 Posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere

	Uomini			Donne			Totale	
Tipo Posizione di responsabilità	Valori assoluti	%	% di genere	Valori assoluti	%	% di genere	Valori assoluti	%
	7	77,78	100,00	2	22,22	100,00	9	100,00
Totale personale	7			2			9	
Totale % sul personale complessivo	2,05			0,58			2,63	

Nonostante l'esiguo numero totale di 9, di cui 7 uomini e 2 donne, cui corrisponde la percentuale del 77,78% per gli uomini e del 22,22% per le donne, si conferma il netto divario nelle retribuzioni.

1.5 Divario economico, media delle retribuzioni omnicomprensive per il personale a tempo pieno, suddivise per genere nei livelli di inquadramento

Inquadramento	Retribuzione netta media Uomini	Retribuzione netta media Donne	Divario economico	Divario economico %
dirigente di livello non generale	€49070,80	€47643,30	€ -1427,50	-3,00
DS	€29079,90	€26298,60	€ -2781,30	-10,58
d	€22754,40	€22210,50	€ -543,90	-2,45
c	€21643,20	€22611,20	€ 968,00	4,28
BS	€21014,80	€0,00	€ -21014,80	--
B	€20848,50	€17634,00	€ -3214,50	-18,23
A	€17742,30	€17249,90	€ -492,40	-2,85
organo di vertice	€54767,60	€0,00	€ -54767,60	--

2.11. Salute di genere:

La salute di genere riguarda il rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; il rapporto % di presenza di donne in ruoli apicali.
Il rapporto donne/uomini di ruolo ed in servizio nell'Agenzia è a favore dei dipendenti maschi con una percentuale sul totale del 57,58%.

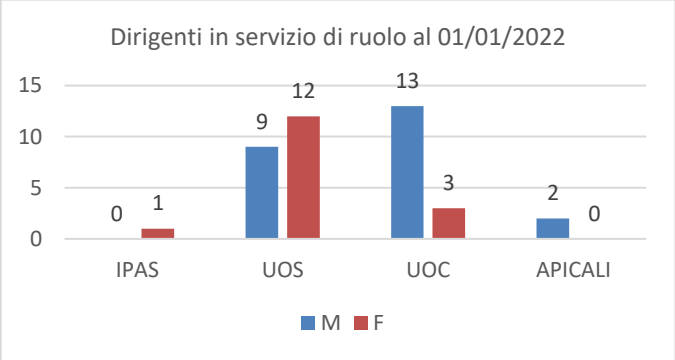
	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE
COMPARTO	149	57,53%	110	42,47%	259
DIRIGENZA	22	57,89%	16	42,11%	38
TOTALE	171	57,58%	126	42,42%	297

Una differenza sostanziale si ha nel confronto tra tipologia dirigenziale:

Dirigenti	M	%	F	%	totale
IPAS	0	0,00%	1	100,00%	1
UOS	9	42,86%	12	57,14%	21
UOC	13	81,25%	3	18,75%	16
APICALI	2	100,00%	0	0,00%	2
TOTALE DIRIGENTI	24		16		40

Nessuna donna ricopre il ruolo di Direzione apicale. Il rapporto donne/uomini nei ruoli di direzione è ancora molto basso: al 1° gennaio 2022 la percentuale di donne Dirigenti di struttura complessa è meno del 20%, mentre il rapporto è a favore delle dirigenti donne nei ruoli dirigenziali inferiori dove non si riscontra alcun dirigente uomo IPAS. A seguire la differenziazione per livello di inquadramento, anzianità nei profili, tipo di presenza (tempo pieno /part time)

Dirigenti	M	F	Totale
IPAS	0	1	1
UOS	9	12	21
UOC	13	3	16
APICALI	2	0	2
TOTALE DIRIGENTI	24	16	40



Personale di ruolo in servizio al 01/02/2022 suddiviso per genere ed età nei livelli di inquadramento

	UOMINI					DONNE					Tot
	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	< 30	31/ 40	41/ 50	51/60	> di 60	
Comparto		10	38	68	33		5	32	60	13	**259**
IPAS									1		**1**
UOS				4	5				5	7	**21**
UOC				6	7				2	1	**16**
Totale	**0**	**10**	**38**	**78**	**45**	**0**	**5**	**32**	**68**	**21**	**297**
% sul personale complessivo		**3,37%**	**12,79%**	**26,26%**	**15,15%**		**1,68%**	**10,77%**	**22,90%**	**7,07%**	**100%**

Personale di ruolo in servizio al 01/02/2022 suddiviso per genere, età e tipo di presenza

	UOMINI						DONNE					
	< 30	**31/ 40**	**41/ 50**	**51/60**	**> di 60**	**Tot**	**< 30**	**31/ 40**	**41/ 50**	**51/60**	**> di 60**	**Tot**
Tempo Pieno	0	10	38	76	45	**169**	0	5	31	65	21	**122**
Part Time > o = 50%				2		**2**			1	3		**4**
Part Time <50%						**0**						**0**
Totale	0	10	38	78	45	**171**	0	5	32	68	21	**126**
Totale %		**5,85%**	**22,22%**	**45,61%**	**26,32%**	**100%**		**3,97%**	**25,40%**	**53,97%**	**16,67%**	**100%**

Anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartite per età e per genere

Permanenza nel profilo e livello	UOMINI						DONNE					
	< 30	**31/ 40**	**41/ 50**	**51/60**	**> di 60**	**Tot**	**< 30**	**31/ 40**	**41/ 50**	**51/60**	**> di 60**	**Tot**
Inferiore a 3 anni		10	38	39	43	130		5	22	46	16	89
Tra 3 e 5 anni				39	2	41				22	5	27
Tra 5 e 10 anni						0						0
Superiore a 10 anni						0						0
Totale	0	10	38	78	45	171	0	5	22	68	21	116
Totale %		5,85%	22,22%	45,61%	26,32%			4,31%	18,97%	58,62%	18,10%	
TOTALE (U+D)	0	15	60	146	66		0	15	60	146	66	
TOTALE % sul totale (U+D)		66,67%	63,33%	53,42%	68,18%			33,33%	36,67%	46,58%	31,82%	

2.12. Salute relazionale

Per salute relazionale si intende la quantità e tipologia di soggetti coinvolti nel processo di programmazione o valutazione.
I soggetti coinvolti nel processo di programmazione sono la Direzione Generale Tecnica ed Amministrativa che, unitamente a tutti i Dirigenti di UOC, supportano il Direttore Generale nel processo di programmazione.
La valutazione viene effettuata secondo quanto stabilito dalla normativa secondo un processo a cascata. Il Direttore generale valuta i Direttori Tecnico, Amministrativo e i Direttori di UOC su proposta dell'OIV. I Direttori di UOC valutano i dirigenti di UOS afferenti le singole UOC. I Dirigenti valutano il personale del comparto loro assegnato.

2.13. Salute etica

Per salute etica si considera la quantità di processi oggetto di valutazione del rischio e la percentuale di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi.
A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, approvata con DDG 192 del 30 aprile 2019 e definita attraverso il Funzionigramma approvato con DDG 533/2019 aggiornato con DDG 13/2020 e n. 27/2020 sono stati assegnati i nuovi incarichi dirigenziali.
In merito ai processi oggetto di valutazione del rischio, il redigendo PTPCT 2021/2023 conferma la mappatura e la gestione del rischio corruzione per aree e processi già specificata con il precedente Piano di cui di seguito si riportano le aree e processi individuate a grado di rischio alto.

Macro area: AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE

Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
A.1 - Definizione e svolgimento delle procedure per il reclutamento del personale, anche tramite rapporti di lavoro flessibile e le procedure selettive interne	Commissioni esaminatrici Settore risorse umane	1-3 (A)	Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici;	a) Applicazione dei criteri di rotazione previsti dal Piano per le attività ad 'Alto rischio di corruzione;
A.2 - Conferimento incarichi di lavoro autonomo	Settore risorse umane Settore amministrativo centrale e dei Dipartimenti	1-3 (A)	Controlli sulle cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi interni;	b) Meccanismi di rotazione dei componenti delle Commissioni di concorso/selezione;
A.3 - Gestione presenze/assenze, controllo situazione personale, timbrature, ferie e malattie	Settori amministrativi, UOC e Dipartimenti Settore risorse umane	3-6 (M)	Verifica dei possibili conflitti di interesse per i neo assunti e per tutti i dipendenti in servizio; Verifica delle dichiarazioni rese;	c) Completamento della pubblicazione delle informazioni richieste dalla L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013;
A.4 - Pesatura della posizione e conferimento incarichi dirigenziali	Direttore Generale	3 (M)	Rendicontazioni periodiche della spesa del personale;	Adozione del Codice di comportamento interno dei lavoratori
A.5 -Gestione degli istituti giuridici relativi alla costituzione dei rapporti di lavoro ed alle sue fasi	Settore gestione affari giuridici del personale	3 (M)	Rispetto delle norme in materia di pubblicazione e trasparenza degli atti relativi	Rispetto obbligo di pubblicazione dei dati reddituali dei componenti gli organi

costitutive, modificative e risolutive e procedure inerenti gli infortuni sul lavoro	Settore risorse umane		alla gestione delle risorse umane;	di indirizzo politico (D.Lgs. 33/2013)
A.6 - Applicazione dei CC.NN.LL., stesura e applicazione degli accordi aziendali e la definizione dei fondi contrattuali	Settore gestione affari giuridici del personale	3 (M)	Comunicazioni al Dipartimento della Funzione pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti e controlli sulle auto-dichiarazioni;	Applicazioni sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza (Circolare n. 2/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri)
A.7 - Autorizzazioni per attività extra impiego	Direttore Generale	3 (M)	Verifica del rispetto delle normative in materia di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013	
A.8 - Conferimento incarichi di lavoro a progetto		1-3 (A)		
A.9 - Gestione del trattamento economico, anche accessorio, delle risorse umane del personale, gli adempimenti connessi alle paghe e agli aspetti fiscali del rapporto lavoro, liquidazione rimborsi, spese missioni, gestione di istituti e benefici contrattuali	Gestione del trattamento economico del personale	3-5(A)	a) verifica del rispetto dei diritti contrattuali e delle procedure	Sistema di Gestione della Qualità Formazione del personale ai temi della legalità
A.10 - Esercizio del potere disciplinare	UPD Commissione disciplinare Dirigenti preposti alle risorse umane	3-5(A)		Formazione specifica

Macro Area: GESTIONE ATTI DI GARA E STIPULA CONTRATTI CON FORNITORI DI BENI SERVIZI E LAVORI

Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
B.1–Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi sotto e sopra soglia comunitaria	Settore Provveditorato Settore Tecnico Settori amministrativi UOC e Dipartimenti Settore Patrimonio Commissioni di gara	2-3-7 (A)	Uso del mercato elettronico per ampliare le indagini di mercato e favorire la concorrenza	Rotazione periodica dei dirigenti e del personale esposto ad "alto" rischio corruzione
			Verifica sulla composizione delle commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità, di conflitto di interessi, ecc.)	Composizione delle commissioni di gara con previsione di meccanismi di rotazione nella formazione delle stesse
B.2-Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione e tutte le pratiche per la loro conduzione, procedure di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi	Settore Patrimonio Settore Tecnico	3-7 (A)	Pubblicazione degli atti relativi alla gestione dei contratti nel rispetto della normativa vigente	Separazione di competenze tra titolare del potere decisionale e di spesa e RUP
B.3-Progettazione e costruzione, manutenzione o ristrutturazione di interventi di edilizia, servizi di manutenzione al patrimonio immobiliare dell'Agenzia ed agli impianti, alle infrastrutture necessarie per i sistemi di comunicazione	Settore Patrimonio Settore Tecnico	3-7 (A)	Richiesta di nulla osta al pagamento delle fatture da parte del dirigente competente o RUP o RP	Affidamento all'Agenzia del Territorio delle operazioni di stima dei canoni di locazione e del valore degli immobili da alienare o acquisire
			Acquisizione dell'attestazione di regolarità delle forniture e dei verbali di verifica di conformità.	Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale alle imprese fornitrici di beni e servizi

B.4 - Gestione dei contratti di competenza e controllo del corretto adempimento con funzioni di direttore dei lavori/esecuzione, ai sensi della normativa vigente;	Settore Patrimonio Settore Tecnico Settore Provveditorato Direttori dei Dipartimenti e delle UOC dei Dipartimenti	3-7 (A)	Controlli mensili sulla gestione delle casse economali	Controllo relativi al divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
			Relazioni tecnico-illustrative relative a progetti per lavori di manutenzione	
			Monitoraggi sui contratti effettuati	Sistema di Gestione della Qualità
B.5 - Gestione inventario beni mobili e dismissioni	Settore Provveditorato Settori Amm.vi SS.TT.	3 (M)		Formazione del personale ai temi della legalità
B.6 - Gestione della cassa economale	Settore Provveditorato Settore Economico-finanziario Direttori dei Dipartimenti	6 (M)		Verifica inserimento dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori nell'elenco di cui al D.P.C.M. del 18/4/2013
B.7 - Gestione dei rifiuti per manutenzione ordinaria e straordinaria e dall'attività di ARPA Sicilia, compresi quelli derivanti dallo svolgimento di attività laboratoriali	Direttori dei Dipartimenti	3 (M)		Eventuale sottoscrizione di protocolli d'intesa e di legalità (ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Interno 23/6/2010 n. 4610) in ordine ai c.d. settori a rischio infiltrazione criminale (v. art. 2, c. 53, L. 190/2012)
B.8 Predisposizione di atti di concessione sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese di importo > € 1000,00	Settore Patrimonio Settore Comunicazione	7 (M)		

Macro Area: GESTIONE CONTROLLI AMBIENTALI, INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DATI DI SETTORE

Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
C.1 -Attività di controllo programmate e straordinarie presso impianti produttivi anche derivanti da esposti e segnalazioni e su delega dell'Autorità Giudiziaria	Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Direttori delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento	5-6-7-8 (A)	Istituzione delle Commissioni tematiche con funzioni di studio, approfondimento e proposta ai fini della omogeneizzazione e standardizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia	Applicazione dei criteri di rotazione del personale previsti dal Piano per le attività ad "Alto" rischio di corruzione
C.2 - Attività di campionamento per le prove relative alle matrici ambientali ed attività di prova in campo	Direttori dei Dipartimenti Attività Produttive e Stato dell'Ambiente e delle UOC e UOS degli stessi Dipartimenti.	5-6-7 (A)	Direttive del Direttore su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale	Completamento della visibilità dei fascicoli nei confronti dei soggetti tenuti al controllo anticorruzione secondo le previsioni del Piano
C.3 -Erogazione delle attività di analisi e misure chimiche, microbiologiche, ecotossicologiche, microinquinanti organici, amianto ed emissione dei rapporti di prova	Direttore del Dipartimento. Laboratori e delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento	6-7 (A)	Sistema Qualità e relativi documenti di processo e procedure operative su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale. Accreditamento dei laboratori in base alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 (Procedura apertura campioni PG Lab 03)	Individuazione della deviazione standard dei tempi procedimentali stabiliti su media semestrale
			Monitoraggio sulla tempistica delle attività svolte e pubblicazione dei relativi report	Predisposizione di modalità di rapporto con i titolari delle Ditte o loro consulenti

C.4 - Monitoraggio e verifica di ottemperanza richiesti ad esito delle procedure VIA	Direttore del Dipartimento Attività Prod.ve e delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento.	3-6-7 (A)	Utilizzo del fascicolo elettronico per il tracciamento dei dati delle elaborazioni	Aggiornamento Decalogo di comportamento per periti e consulenti che entrano in Agenzia
C.5 - Proposta alle amministrazioni competenti delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio	Direttore del Dipartimento Attività Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento e personale UPG	3-5-6 (A)	Formazione del personale sui tempi della legalità	
C.6 - Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria ed avvio di procedimenti sanzionatori amministrativi	Direttore del Dipartimento Attività Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento e personale UPG	5-6 (A)		
C.7 -Applicazione del regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'Agenzia	Settori Tecnici delle SS.TT. Settori specialistici delle SS.TT (Radioattività ed amianto)	7 (M)		
C.8 - Diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia	Settori Comunicazione, informazione e documentazione	9 (M)		
C.9 - Rapporti con i media	Settori Comunicazione, informazione e documentazione	9 (M)		
C.10 - Controllo redazionale dei decreti e verifica delle conformità alle norme vigenti	Settore Affari generali	3 (M)		

Macro Area: SUPPORTO TECNICO AMBIENTALE

Processi più esposti a rischio corruzione	Strutture ed attori coinvolti	Valutazione del grado di rischio (B-M-A)	Misure di prevenzione del rischio	Ulteriori misure da adottare
D.1 - Pareri tecnici e contributi istruttori per procedimenti amministrativi ambientali anche nell'ambito di conferenze di servizi ed altri organismi istruttori	Direttore del Dipartimento Attività Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento e della UOC Agenti Fisici	3-7 (A)	Istituzione delle Commissioni tematiche con funzioni di studio, approfondimento e proposta ai fini della omogeneizzazione e standardizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia	Applicazione dei criteri di rotazione previsti dal Piano per le attività ad "Alto" rischio di corruzione
D.2 -Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali e procedure VAS	Direttore del Dipartimento Attività Prod.ve delle UOC e UOS dello stesso Dipartimento e della UOC Agenti Fisici	3 (M)	Direttive del Direttore tecnico su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale	Completamento della visibilità dei fascicoli nei confronti dei soggetti tenuti al controllo anticorruzione secondo le previsioni del Piano
D.3 - Formulazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	Settore Affari legali Settore Affari Generali	3 (M)	Monitoraggio sulla tempistica delle attività svolte e pubblicazione dei relativi report	Individuazione della deviazione standard dei tempi procedimentali stabiliti su media semestrale

D.4 - Applicazione del Regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'Agenzia	Settori Tecnici delle SS.TT. Settori specialistici delle SS.TT (Radioattività ed amianto)	7 (M)	Sistema Qualità e relativi documenti di processo e procedure operative su attività di supporto tecnico, di vigilanza e controllo e di monitoraggio ambientale. Accreditamento dei laboratori in base alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 (Procedura apertura campioni PG Lab 03)	Predisposizione di modalità di rapporto con i titolari delle Ditte o loro consulenti
			Utilizzo del fascicolo elettronico per il tracciamento dei dati delle elaborazioni	Elaborazione decalogo di comportamento per periti e consulenti che entrano in Agenzia

2.14. Salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati.

Situazione ed attività relative ad applicativi informatici e al processo di digitalizzazione	
Descrizione	**Note**
Adeguamento e ristrutturazione delle reti dati delle Strutture periferiche.	A seguito della generale ristrutturazione, effettuata in Convenzione Consip LAN5 e che ha interessato tutte le strutture periferiche e la Direzione Generale, con opere di cablaggio punti rete, predisposizione della linea voce VOIP, sostituzione di tutti gli apparati attivi e dei relativi armadi Rack, con l'implementazione di adeguati gruppi di continuità e definiti a luglio 2017, sono state effettuate ristrutturazioni nelle sedi Territoriali di: Catania, Messina e Siracusa, senza modificare la posizione dei rispettivi laboratori, mentre nel 2019 tali interventi hanno riguardato le nuove sedi di Catania, Messina e Siracusa, a dicembre 2020 è stata attivata la ristrutturazione della rete dati della nuova sede della D.G. presso i nuovi locali Ex Roosevelt, il cui completamento è avvenuto a Giugno 2021, permettendo di definire il completo trasloco della D.G. presso i nuovi locali agli inizi di Agosto 2021. A seguito del DDG n.153 del 23/04/21, in occasione del rinnovo della convenzione SPC2 – linee dati e connettività, sono state potenziate le connessioni internet delle sedi che sono andate in sofferenza, nello specifico le sedi di Siracusa, Catania, Agrigento e Caltanissetta ed è in fase di valutazione il miglioramento della sede di Trapani. Tale attività si ritiene possa essere conclusa entro la seconda metà del 2022.
Attivazione del servizio di telefonia fissa VOIP	All'interno dell'Accordo Quadro, denominato SPC2 e al quale questa Agenzia ha aderito per i servizi di connettività "dati", con contratto del 28/07/2017, nei confronti dell'operatore Vodafone Italia S.p.A., è stata prevista anche l'attivazione del servizio di telefonia fissa VOIP, nella considerazione che ARPA Sicilia, non ha mai avuto attivo un servizio di telefonia fissa interna per i dipendenti. Alla data del 31 Dicembre 2019, tutto il sistema è stato concluso ed è funzionante; infatti, è stata coperta anche la Struttura Territoriale di Agrigento, che presentava un problema di rete dati. È stata valuta l'offerta per le linee telefoniche verso l'esterno, in convenzione Consip, con l'operatore Fastweb, l'attivazione delle linee telefoniche fisse verso l'esterno, è operativa da Settembre 2020. È in corso di attivazione l'implementazione di ulteriori 30 canali per la sede della D.G., che sono stati attivati a gennaio 2021. E' inoltre stata prevista, all'interno del rinnovo contrattuale con l'operatore delle linee dati, l'implemento di ulteriori 50 interni al fine di modificare il mutato fabbisogno dell'Agenzia, gli apparati sono stati consegnati e sono nelle disponibilità di ARPA Sicilia da Maggio 2021. E' stata anche attivata, specifica piattaforma centralizzata, per la gestione degli interni telefonici fissi, compresa la gestione delle abilitazioni. A seguito del trasferimento presso i nuovi locali "Ex Roosevelt", tutto il sistema è stato migrato ed è attualmente funzionante.
Potenziamento delle risorse di archiviazione della Sala Server e acquisto di licenze software	La Sala Server di ARPA Sicilia è andata in sofferenza a causa di carenza di spazio di elaborazione/archiviazione, che in questi ultimi due anni si è provveduto a integrare in maniera parziale. Le attrezzature da implementare sono state, i tre server HP di recente tecnologia e un apparato NAS - QNAP, da integrare, con ulteriore apparato QNAP di elevata capienza e con collegamento in fibra con i tre server HP. Al fine di ottimizzare completamente le tre risorse server (perfettamente funzionanti), è stato quindi necessario procedere alla loro completa ottimizzazione, mediante l'acquisto dei componenti specifici. Per garantire un ottimale spazio di archiviazione, con la possibilità di collocare ulteriori macchine virtuali, in diretto collegamento in fibra con i tre server HP, potenziati, così come precedentemente riportato, è stato indispensabile affiancare, al NAS della QNAP già presente in sala server e ormai al limite della sua capienza, un ulteriore e performante NAS, sempre della QNAP, completo dei relativi accessori. È stato definito e completato anche l'acquisto di ulteriori 2 NAS QNAP di elevata capienza, per il posizionamento di ulteriori macchine virtuali, ed n.11 NAS QNAP, di media capienza, da collocare presso ogni sede Territoriale al fine di garantire e centralizzare le risorse

	condivise. Gli 11 NAS territoriali sono stati installati presso le sedi territoriali e risultano pienamente funzionanti. È sopraggiunta inoltre l'esigenza di archiviare separatamente alcuni particolari dati provenienti e in uso ad Area Mare, tali dati sottoforma di file video di fondali marini, sono di notevolissima dimensione e devono essere consultabili dal personale. Per evitare il sovraccarico dell'attuale storage, si renderà necessario l'acquisto di ulteriore NAS dedicato solo a questo aspetto. Si prevede che l'acquisto verrà portato a termine entro Giugno 2022. Inoltre, in Convenzione Consip, è stato acquisito un nuovo Server ridondato, con capacità di spazio, ram, e cpu molto elevate, compatibile con le applicazioni future per i prossimi 5 anni, la cui attivazione definitiva, a causa della mancanza di un cassetto ottico (già acquistato e montato), per il quale si attendeva l'aggiornamento del firmware, è stata resa operativa a Febbraio 2021. Attualmente l'apparato è in produzione presso la nuova sede. È in fase di studio anche una soluzione, condivisa da AGID, per la gestione dei backup dei dati giornalmente utilizzati nelle condivisioni e delle VM utilizzate. Tale sistema è necessario per un rapido ripristino dei files e delle VM, senza ricorrere alla dichiarazione di Disaster Recovery, che serve per altre situzioni di disastro grave.
Sostituzione del sistema di protocollo informatico (J-Iride)	Il nuovo sistema di protocollazione informatica è a pieno regime e sono state concluse nel 2019, anche le operazioni di migrazione di tutti i dati storici, presenti nella vecchia versione denominata "Iride". La macchina che gestiva il vecchio protocollo è stata dismessa. Sono state implementate le procedure di protocollazione automatica delle PEC, utilizzate nei recenti concorsi banditi da ARPA. Il workflow per la dematerializzazione dei Decreti è stato definito, così come le procedure operative ed entro Febbraio 2022 potrà entrare in produzione.
Attivazione di un servizio Cloud, anche per archiviazione e conservazione	ARPA Sicilia ha utilizzato un servizio di Cloud derivato dal vecchio Accordo Quadro di Consip, denominato SPC (Servizi Per la Connettività delle Pubbliche Amministrazioni), con l'allora aggiudicatario e fornitore di servizi Telecom Italia Mobile. Su tale spazio, sono stati installati e resi operativi, importanti servizi, strategici per l'Agenzia, tra cui: il sito internet ufficiale, la gestione della posta elettronica, il fire-wall di controllo agli accessi internet della rete MPLS, un applicativo di gestione dei rilevamenti "rumore", ad uso della S.T. di Trapani etc. Durante il 2019, è stata attivata l'adesione al nuovo Accordo Quadro di Consip, denominato SPC2 – Cloud Lotto 1 che fornisce uno spazio cloud, così come viene indicato, anche dall'Agenzia per l'Italia Digitale e sono state completate tutte le migrazioni. Il vecchio Cloud è stato dismesso. Considerato l'investimento effettuato da ARPA Sicilia, relativamente alla potenza di calcolo e allo spazio di storage, i servizi che erano operativi sul cloud di TIM (Mail Server e il Portale Istituzionale) sono stati migrati, on-site, presso il nuovo data center di ARPA e tra Novembre/21 e Gennaio/22 sono stati resi operativi. Il mail Server di ARPA è stato inoltre aggiornato, a gennaio 2022, con la versione "Network" completa di assistenza remota e con l'aggiunta di un prodotto (Libraesva) in grado di abbattere il 99,8% di spam e link malevoli. Tale prodotto ha realmente mantenuto quanto promesso e i risultati sono visibili con un nettissimo abbattimento di mail di spam. Inoltre qualsiasi link contenuto in una mail, non viene mai direttamente utilizzato dall'utente, ma deve prima superare un controllo a carico dei DB di Libraesva che verifica in diretta la non pericolosità, consentendo o negando l'accesso. La prevista attivazione del servizio di Disater-Recovery le cui previsioni di entrata in funzione erano fissate per il 2021, sono state mantenute e il servizio è stato configurato tra settembre e ottobre 2021 ed è pienamente operativo da Novembre 2021. Attualmente vengono sincronizzati sul cloud di Vodafone circa 25 Tb ogni 6 secondi, pertanto in caso di disastro la perdita di dati sarebbe irrisoria e relativa ai 6 secondi intercorsi tra una sincronizzazione e la successiva.

Integrazione del sistema di gestione dei dati di laboratorio LIMS con le informazioni derivanti dalle attività territoriali	Sono state implementate le funzionalità da "campo" del LIMS, con l'acquisto del modulo "E-Lims", ad uso degli operatori sul territorio. A tal fine sono stati acquistati anche 30 dispositivi mobili necessari per tali operazioni, che sono stati configurati e consegnati al personale sul campo, completi di SIM telefonica.
Acquisizione di strumentazione informatica.	E' stata predisposta adeguata relazione per la creazione di una control-room, da collocare presso i nuovi locali Ex Roosewelt, la cui realizzazione doveva avvenire entro il 2021, l'attuale spostamento presso locali ancora provvisori dell'Ex Roosevelt e alcuni problemi di logistica di posizionamento fisico del personale, hanno fatto slittare tale data, che sarà essere definita entro il 2022 .
Programma attuativo del Regolamento UE 2016/679.	Arpa Sicilia ha nominato il proprio D.P.O. che ha effettuato la verifica procedurale, relativa all'argomento, in relazione alle attuali figure, profili e dotazioni informatiche dell'Agenzia. Lo stato del trattamento dati presso ogni sede territoriale sarà completato entro il 2022.
Nuova Sala CED	A seguito del trasferimento presso i nuovi locali Ex Roosevelt, è stata realizzata la nuova sala CED completa di impianto antincendio a gas estinguente, con relativo impianto di estrazione aria, impianto di rilevazione fumi, video sorveglianza h24 e impianto antintrusione. Ai fini di evitare blocchi di sistema è stato anche acquistato e installato, adeguato gruppo elettrogeno a gasolio della potenza di 20 Kw, in grado di attivarsi dopo 5 secondi di assenza di energia elettrica, periodo nel quale interviene adeguato gruppo di continuità da 20 Kw, acquistato nella stessa fornitura della sala CED. Tale sistema permette di portare a zero l'eventuale disservizio dovuto alla caduta totale di tensione elettrica e di mantenere operative tutte le sedi territoriali. La sala attualmente accoglie n.5 armadi rack che sono il cuore delle attività informatiche di ARPA Sicilia.

2.15. Salute organizzativa: livello di benessere organizzativo

Corso di formazione obbligatorio rivolto a tutto il personale dell'Agenzia: "Metodi e strategie per il benessere organizzativo ed individuale"

Con DDG 481 del 29.10.2021 è stato approvato il corso obbligatorio "Metodi e strategie per la promozione del benessere individuale e organizzativo" condotto dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Esercizio fisico e Formazione dell'Università di Palermo che è stato svolto in modalità mista, contemporaneamente in presenza, presso la Sala Conferenze del piano rialzato del complesso Roosevelt, per il personale della Direzione Generale ed in videoconferenza per il personale delle restanti sedi. Tutto il personale dirigente e comparto è stato destinatario dell'attività formativa divisa in tre moduli in tre giornate diverse. Il percorso formativo, finalizzato ad incrementare nei dipendenti dell'Agenzia il livello di conoscenza su variabili di natura psico-sociale connesse al benessere organizzativi, mira parimenti a promuovere strategie di gestione di eventuali criticità emergenti all'interno del contesto lavorativo. Il corso presenta una struttura modulare diversificata nella presentazione dei contenuti sula base del profilo professione del personale tra dirigenza e comparto.

Corso DIRIGENZA
Modulo 1: La comunicazione efficace
Modulo 2: Management e gestione del gruppo
Modulo 3: Work life banance

Corso personale del comparto
Modulo 1: La comunicazione efficace
Modulo 2: Cooperazione e lavoro di gruppo
Modulo 3: Work life banance

Forme di flessibilità lavorativa Alle classiche forme di flessibilità lavorativa (part time, banca delle ore, istituti di supporto alla genitorialità) si affiancano anche altri strumenti quali il telelavoro ed il lavoro agile (c.d. smart working) che, costituendo una diversa modalità di svolgimento della medesima prestazione lavorativa, permettono, principalmente alle donne, di norma maggiormente gravate dal carico familiare, di percepire l'intera retribuzione, non subendo il forte decremento economico conseguente, ad esempio, dall'adozione del part time.

L'utilizzo delle piattaforme digitali può aiutare a superare le difficoltà originate da particolari condizioni fisiche dei dipendenti e/o da specifiche situazioni familiari o logistiche (causate da lunghi spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro), con un ulteriore vantaggio, a livello collettivo, in termini di minori emissioni di CO2.

Ne consegue che l'assegnazione di postazioni in telelavoro, ovviando ai summenzionati inconvenienti, contribuisce alla riduzione del tasso di assenteismo e del tasso di turn-over, traducendosi in un aumento della produttività e quindi in un miglioramento della *performance* organizzativa complessiva. Analoghe considerazioni possono applicarsi anche allo *smart working*.

Modalità di lavoro in smart working derivanti dall'emergenza sanitaria - COVID 2019

Nel periodo in cui il Paese è stato sottoposto al lock-down per l'emergenza COVID-19, anche gli enti del SNPA hanno dovuto adottare rapidamente modalità di lavoro a distanza comportando non poche difficoltà operative ed organizzative che, man mano hanno mostrato lati positivi insperati soprattutto in considerazione dell'opportunità reale di testare la modalità di lavoro agile.

Il lavoro in modalità agile è stato svolto durante tutto il 2020 e parte del 2021. Nonostante le prime difficoltà operative, tutto il personale ha risposto positivamente alla nuova modalità operativa dimostrando disponibilità al cambiamento, senso di responsabilità, abilità informatiche. Le attività non hanno risentito negativamente della nuova modalità operativa.

Nell'anno 2021 dal mese di luglio il personale è rientrato in ufficio prestando l'attività lavorativa in presenza.

Il telelavoro è stato disciplinato in ARPA da un Regolamento adottato con DDG n. 375 del 2.12.2013. Il regolamento è in corso di aggiornamento e terrà conto dell'emanazione dell'annunciata disciplina, da parte del Ministero per la PA, in materia di Lavoro agile, cui in parte deve conformarsi (es. buono pasto, rimborso spese utenze domestiche).

LAVORO A DISTANZA PRESSO ARPA SICILIA: TELELAVORO						
2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
2	2	1	2	3	3	3

2.16. Il POLA, un nuovo modo do lavorare

La normativa sul lavoro agile risale alla legge Madia (art. 14 della L.124/2015) ed ha subito evoluzioni normative con la legge 81/2017 e la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017.
Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (Decreto Rilancio) ha previsto che ogni Pubblica Amministrazione rediga, entro il 31 gennaio di ogni anno, il *Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)*, quale sezione del Piano della Performance.

Con DDG n. 14 del 01/02/2021 l'Agenzia ha adottato il Piano Organizzativo Lavoro Agile tenendo conto delle condizioni amministrative e gestionali di seguito riportate:
condizioni amministrative:

- Il Regolamento
- L'accordo individuale
- L'assicurazione

condizioni gestionali:

- la mappatura dei processi e delle attività
- la descrizione del lavoro – piano di dettaglio
- il programma formativo
- il programma di digitalizzazione
- il programma sulla sicurezza ed il benessere
- la sicurezza informatica ed il trattamento dei dati personali

Il Piano Operativo Lavoro Agile prevede l'attuazione in un contesto lavorativo in situazione ordinaria. Fino a quando perdurerà l'emergenza sanitaria sarà possibile fare riferimento comunque alla mappatura delle attività e agli altri item disponibili nel piano.

3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE: L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

In considerazione del nuovo quadro normativo delineato dalla legge 113/2021 che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, per l'anno in corso entro il 30 aprile, di un Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), nelle more della definizione, da parte del Governo del "Piano tipo" previsto dall'art. 6 comma 6 della stessa legge, emerge la necessità di effettuare comunque una programmazione delle attività entro il mese di gennaio.
La programmazione per il triennio 2022/2024, pertanto, è effettuata tenuto conto dei documenti sotto riportati redatti dall'agenzia nonché del Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA, procedendo all'individuazione degli obiettivi strategici agenziali in coerenza con gli stessi ed individuando i target secondo le risorse in atto in dotazione.

Documenti di riferimento:

- Programma triennale delle attività del Sistema nazionale https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2021/04/Delibera-100-2021-Programma-Triennale-delle-Attivita-del-SNPA-2021-2023-f.to_.pdf
- Piano di comunicazione del Sistema per il triennio 2020-2022 del Consiglio SNPA approvato con https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/01/Delibera-65-2019.pdfdel 27 novembre 2019
- Legge 132/2016: http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg ;
- Bilancio di previsione 2022/2024 adottato con DDG 490 del 29/10/2021
- Redigendo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022/2024 (in linea con quanto previsto dall'art. 10, co. 3, del d.lgs. 33/2013, promuove maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico di ogni amministrazione, e che si tradurrà in obiettivi specifici ed individuali nei relativi piani di attività);
- Piano triennale dei fabbisogni assunzionali 2021-2023 di cui al DDG 594 DEL 30/10/2020;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 adottato con DDG 473 del 25/10/2021;
- Piano Triennale delle Azioni Positive 2022/2024.
- Direttiva Presidenziale prot. n. 8094/GAB del 12/04/2021 "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021",
- Obiettivi Assessoriali di cui alla nota prot. 10625 del 15/12/2021 – Assegnazione obiettivi al Direttore Generale.
- Sistema di valutazione (DDG 107/2013) https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/

- Piano regionale della prevenzione Sicilia 2021 https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2021-06/PRP%20TRANSITORIO%20REV%2030%20aprile%20ok%20da%20mettere%20su%20iride%20%282%29.pdf
- Mandati formali di settore;
- Catalogo dei Servizi e delle prestazioni SNPA (delibera n. 23 del 23/01/2018) https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/03/Catalogo-servizi-23.01.2018.pdf

Una volta stabilite le aree, la programmazione viene effettuata a cascata, in linea con quanto indicato nel modello definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per Obiettivi Strategici definiti secondo il piano triennale del SNPA, che l'Agenzia ha inteso fare propri e ribaltare nel proprio piano.

Il processo della performance segue tempistiche precise che sono riportate graficamente nel seguente diagramma di GANT.

La pianificazione delle attività è stata definita secondo il catalogo delle prestazioni e dei servizi di SNPA adattato al modello agenziale al quale sono state aggiunte le attività gestionali previste dal funzionigramma e gli obiettivi contrattuali dei Direttori di UOC definendo nell'insieme il quadro operativo dell'Agenzia.

anno di riferimento	Attività	ANNO x - 1				ANNO X												ANNO X + 1
		set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	giu
X -1	Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno X	X																
X -1	Definizione degli obiettivi anno X e collegamento con le risorse	X	X															
X -1	Adozione bilancio di previsione ARPA anno X	X	X															
X -1	Approvazione bilancio di previsione ARPA anno X da parte della Regione			X	X													
X	Eventuale Gestione provvisoria anno X					X												
X- 1 / X	Predisposizione e approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione anno X			X	X	X												
X	Rendicontazione attività anno X - 1					X	X											
X	Approvazione Piano di attività anno X						X											
X	Approvazione carichi di lavoro anno X							X										
X	Adozione bilancio esercizio anno X - 1							X	X									
X	Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale anno X - 1							X	X									
X	Risultati della valutazione erogazione sistema premiante anno X -1									X	X							
X	Approvazione Relazione sulla Performance anno X -1 e pubblicazione									X	X							
X	Monitoraggio 1^ quadrimestre attività anno X											X						
X	1^ Rimodulazione del piano di attività anno X											X						
X	Trasmissione alla Regione e pubblicazione dei risultati anno X -1											X						
X	Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno X +1													X				
X	Definizione degli obiettivi anno X +1 e collegamento con le risorse													X	X			
X	Adozione Bilancio di previsione ARPA anno X -1													X	X			
X	Monitoraggio 2^ quadrimestre attività anno X														X			
X	2^ Rimodulazione del piano di attività anno X															X		
X	Approvazione bilancio previsione ARPA anno X +1 da parte della Regione															X	X	
X	Predisposizione Piano Performance anno X + 1															X	X	
X	Approvazione Relazione sulla Performance anno X e pubblicazione																	X

Legenda:

- Attività di programmazione ARPA
- Attività di bilancio ARPA
- Attività Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

3.1. programma triennale delle attività del sistema nazionale predisposto dall'ISPRA

Con la legge istitutiva del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale, viene definita la VISION del Sistema: "il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, rappresentando un riferimento autorevole, e quindi, affidabile e imparziale".
Il Piano triennale SNPA 2021/2023 è stato approvato con Delibera del Consiglio n. 100 dell'8/4/2021 https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2021/04/Delibera-100-2021-Programma-Triennale-delle-Attivita-del-SNPA-2021-2023-f.to_.pdf

Le linee prioritarie del Sistema sono state deliberate tenendo conto delle strategie di seguito esposte.

3.1.1. Priorità politiche della nuova commissione europea in materia ambientale: il green deal

1) **il patto europeo sul clima**
2) **energia pulita**
   - aumentare la cooperazione transfrontaliera e regionale per migliorare la condivisione delle fonti di energia pulita,
   - decarbonizzare il settore del gas e promuovere un'integrazione intelligente tra i settori,
   - aumentare l'efficienza energetica e la progettazione ecocompatibile dei prodotti,
   - promuovere le tecnologie innovative e l'infrastruttura energetica moderna,
   - dare maggiori diritti ai consumatori e aiutare gli Stati membri ad affrontare la povertà energetica,
   - interconnettere i sistemi energetici e collegare/integrare più efficacemente alla rete le fonti di energia rinnovabili,
   - sviluppare il pieno potenziale dell'energia eolica offshore dell'Unione
3) **la strategia UE per la biodiversità**
   - creare zone protette per almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% dei mari in Europa,
   - una protezione più rigorosa delle foreste dell'UE,
   - ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini degradati in tutta Europa aumentando l'agricoltura biologica e gli elementi caratteristici di un'elevata biodiversità sui terreni agricoli, riducendo l'uso e la nocività dei pesticidi del 50% entro il 2030, ripristinando almeno 25.000 km di fiumi a scorrimento libero nell'UE, piantando 3 miliardi di alberi entro il 2030.
4) **eliminazione dell'inquinamento**
   - preservare la biodiversità nei nostri laghi, fiumi e zone umide;
   - ridurre l'inquinamento particolarmente dannoso dovuto alle microplastiche e ai prodotti farmaceutici;
   - ridurre l'inquinamento causato dall'eccesso di nutrienti, anche grazie alla strategia "dal produttore al consumatore
5) **dal produttore al consumatore**
   - garantire che i cittadini europei abbiano prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti;
   - far fronte ai cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente;
   - preservare la biodiversità;
   - potenziare l'agricoltura biologica.
   - garantire una transizione giusta ed equa per tutti coloro che lavorano nel settore agricolo e marittimo in Europa;

- ridurre la dipendenza da pesticidi chimici, concimi e antibiotici, il loro utilizzo e i relativi rischi;
- sviluppare metodi innovativi nell'agricoltura e nella pesca per proteggere i raccolti da organismi nocivi e malattie.
- realizzare un'economia circolare, dalla produzione al consumo.

6) costruire e ristrutturare

- i prezzi delle varie fonti di energia dovrebbero incentivare edifici efficienti sotto il profilo energetico;
- la progettazione degli edifici dovrebbe essere conforme ai principi dell'economia circolare;
- sarà necessario aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici degli edifici;
- occorrerà applicare rigorosamente le norme in materia di prestazione energetica degli edifici;
- si promuoverà la digitalizzazione

7) mobilità sostenibile

- utilizzare modalità di trasporto diverse, un volume maggiore di merci dovrebbe essere trasportato su rotaia o per vie navigabili;
- operare sui prezzi che riflettono l'impatto sull'ambiente per incrementare l'offerta di carburanti alternativi sostenibili per i trasporti, estendere lo scambio delle quote di emissione al settore marittimo, introdurre una tariffazione stradale efficace nell'UE, ridurre le quote gratuite assegnate alle compagnie aeree;
- incrementare l'offerta di carburanti alternativi sostenibili per i trasporti, entro il 2025 saranno necessarie circa 1 milione di stazioni pubbliche di ricarica e rifornimento per i 13 milioni di veicoli a basse o zero emissioni che si prevede circoleranno sulle strade europee;
- ridurre l'inquinamento; il Green Deal affronterà i problemi delle emissioni e della congestione urbana e migliorerà i trasporti pubblici tramite: norme tecniche più rigorose sull'inquinamento causato dai veicoli, riduzione dell'inquinamento nei porti dell'UE, il miglioramento della qualità dell'aria in prossimità degli aeroporti.

3.1.2. Indirizzi che derivano dalle politiche nazionali in materia ambientale

Per quanto riguarda gli indirizzi nazionali, costituiscono un riferimento programmatico per l'attività del Sistema, oltre al quadro normativo in vigore, incluso l'attuale assetto delle competenze, l'atto di indirizzo politico-programmatico nel settore ambientale adottato con D.M. 18 gennaio 2021 n. 19 e riferito alle priorità per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023 emanato dal Ministro dell'ambiente e la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
In tal senso l'atto di indirizzo del Ministro individua 9 priorità politiche di seguito sintetizzate:

1. Qualità dell'aria e neutralità climatica;
2. Dissesto idrogeologico, difesa del suolo e acqua bene comune;
3. Lotta alle terre dei fuochi e risanamento ambientale, prevenzione e contrasto ai danni ambientali;
4. Economia circolare e più ambiziosa gestione dei rifiuti, all'insegna del #Plasticfree;
5. Svaguardia della biodiversità terreste e marina e sostegno alle zone economiche ambientali (ZEA);
6. Procedimenti autorizzativi e valutativi ambientali più veloci e rigorosi;
7. Cooperazione internazionale trasparente ed inclusiva;

8. Ministero 4.0: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, potenziamento del lavoro agile, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini, accesso ed educazione e formazione ambientale;
9. Programmazione economica ed europea. Obiettivo zero infrazioni. Attuazione virtuosa del PNRR

3.1.3. Direttiva generale funzioni e compiti ISPRA triennio 2020-2022- MITE

Oltre alle priorità politiche per le strutture ministeriali, con il D.M. 14/10/2020 n. 217 è stata emanata la "Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2020-2022" del Ministro dell'Ambiente, trasmessa al Consiglio SNPA al fine di promuovere una sempre maggiore coerenza tra le rispettive azioni. Oltre ad individuare gli ambiti prioritari di azione propri di ISPRA, la Direttiva sottolinea la necessità che l'Istituto assicuri anzitutto la piena attuazione della legge n. 132 del 2016 e del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, con particolare riferimento:

- piena attuazione della legge n. 132 del 2016 e del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente
- Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) ed al rafforzamento organizzativo delle valutazioni e dei controlli ambientali;
- potenziamento della operatività della rete dei laboratori accreditati e del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), catalogo nazionale dei dati ambientali-territoriali (artt. 11 e 12 della l. n. 132/2016);
- potenziamento del supporto al Ministero in materia di VIA-VAS, anche attraverso apposite convenzioni e il potenziamento delle relative strutture;
- attività di supporto per l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale (art. 3, comma 1, lett. d) della l. n. 132/2016), anche basate su tecnologie innovative e remote sensing e all'attuazione delle disposizioni su ispezioni e segnalazione di illeciti ambientali da parte di enti e di cittadini, nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'art. 14 della l. n. 132/2016, in stretto raccordo con i competenti uffici ministeriali.

La Direttiva individua in particolare 5 macro-ambiti di attività, sui quali concentrare l'attenzione:

I. Difesa e sicurezza del territorio, danno ambientale e minaccia di danno.
II. Transizione verde: circolarità, neutralità climatica e competenze ambientali.
III. Prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento.
IV. Attività ispettive, di valutazione ambientale e di raccolta dati.
V. Aree protette, biodiversità, Ue e policy internazionali.

3.1.4. "PNRR" – missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

a. Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi European Green Deal (inclusa la strategia «From farm to fork»),
b. Infrastrutture per la graduale de-carbonizzazione dei trasporti e mobilità di nuova generazione,
c. Adozione di piani urbani per il miglioramento della qualità dell'aria e forestazione urbana,

d. Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi,
e. Gestione integrata del ciclo delle acque (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della qualità delle acque interne e marine ai fini degli interventi di contrasto all'inquinamento,
f. Protezione ambiente e mitigazione rischi idrogeologici e sismici, rimboschimenti e ricostruzioni boschive,
g. Riconversione produzione e trasporto energia in chiave sostenibile,
h. Investimenti per economia circolare (rifiuti, fonti rinnovabili),
i. Sostegno alla transizione ecologica per l'agricoltura, l'industria e la siderurgia (Taranto),
j. Valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale,
k. Promozione dell'adozione dei criteri ambientali minimi e la fiscalità di vantaggio per le imprese sostenibili.

3.1.5. Linee prioritarie programma triennale SNPA 2021-2023

Il Programma triennale del SNPA, elaborato tenendo in considerazione le superiori strategie, individua le seguenti linee prioritarie

LINEE PRIORITARIE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ DEL SNPA 2021-2023	
1	RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)
1a	Accompagnamento della proposta di D.P.C.M. nel corso dell'iter approvativo previsto all'art. 9, comma 3 della l. n. 132/2016, stabilendo le opportune relazioni con i soggetti coinvolti e implementando le eventuali azioni richieste.
1b	Concretizzazione dei principi contenuti negli allegati 3, 4 e 5 alla proposta di D.P.C.M., attraverso la costituzione, nell'ambito del TIC I, di appositi Gruppi di Lavoro dedicati a sviluppare, nello specifico, i seguenti prodotti di Sistema:
	• Procedura per il calcolo standardizzato dei parametri quantitativi dei LEPTA (All. 3 D.P.C.M.)
	• Parametri e modalità per l'individuazione dei processi standardizzati (All. 4 D.P.C.M.)
	• Parametri operativi e procedura per la definizione dei costi standard (All. 5 D.P.C.M.)
1c	Implementazione dei contenuti del DPCM e dei suoi allegati all'interno del SNPA.
2	Quantità, qualità, costo, efficacia
2a	Monitoraggio e controllo ambientale: aria, acque, mare, fitosanitari e pesticidi, inquinanti emergenti, odori, etc.
2a 1	qualità dell'aria:
2a 2	qualità delle acque superficiali e sotterranee:
2a 3	qualità delle acque marine e di transizione:
2a 4	qualità delle acque di balneazione:
2a 5	fitosanitari e pesticidi:
2a 6	PFAS:
2a 7	Odori:
2a 8	Criosfera alpina:

2a 9	Campi elettromagnetici:
2b	Supporto alle valutazioni ambientali e alle decisioni statali e regionali: VIA, VAS, AIA, grandi opere, 5G, etc.
2b 1	procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e dei programmi (VAS) nei quali il SNPA potrà favorire un approccio omogeneo e rendere più efficace lo scambio di informazioni ed il confronto con i portatori di interesse,
2b 2	procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei quali sarà particolarmente importante la cultura propria del SNPA nell'avanzamento delle conoscenze in materia di migliori tecnologie disponibili;
2b 3	procedimenti di gestione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
2b 4	procedimenti di gestione dei sedimenti marini e salmastri e dei sedimenti di acqua dolce da sottoporre a movimentazione in caso di opere che interferiscono con la componente acqua, anche nell'ambito degli appositi osservatori di esperti costituiti;
2b 5	procedimenti di gestione dei siti contaminati che saranno determinanti, in termini di velocità e certezza di completamento, anche per l'individuazione di aree in cui realizzare eventuali future installazioni o aggiornamenti delle infrastrutture esistenti, limitando il consumo di suolo non contaminato, al punto che la recente conversione in legge del cosiddetto "decreto semplificazione" ha stabilito che il Ministero dell'ambiente si avvarrà, per l'istruttoria tecnica, del SNPA;
2b 6	procedimenti di valutazione della gestione dei rifiuti, anche attraverso la revisione e l'aggiornamento delle linee guida di Sistema sulla tematica rifiuti già emanate nel precedente Piano per promuovere l'omogenea applicazione della normativa tecnica nel territorio italiano;
2b 7	procedimenti autorizzativi e di promozione degli "strumenti volontari" di sito e di prodotto, che le politiche ambientali UE e nazionali considerano una delle determinanti per l'attuazione dei piani e programmi realizzando un nuovo presidio sui criteri del marchio di qualità ecologica per i prodotti finanziari, al fine di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili gestendo i rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici, dalla riduzione delle risorse, dalle questioni sociali e di accettazione degli interventi;
2b 8	procedimenti di valutazione degli impatti ambientali degli agenti fisici quali rumore, vibrazioni, CEM, odori; si pensi a tal proposito che la digitalizzazione della UE e la conseguente infrastruttura digitale 5G sono una delle missioni portanti del NGEU e della attuale proposta di PNRR.
2c	Supporto all'AG, eco-reati, danno ambientale.
3	Infrastrutture portanti SNPA
3a	La rete nazionale dei laboratori accreditati: ridotto numero di poli di eccellenza e di riferimento per l'individuazione di nuovi analiti
3b	Il sistema informativo nazionale ambientale: presidio permanente di servizi operativi e flusso di dati, informazioni, comunicazione e notizie ambientali, Piano Space Economy / Mirror Copernicus, clima e meteo – reti osservative e modellistica - con Protezione Civile e Italia Meteo;

3b 1	individuare per i diversi servizi tematici ambientali, il coordinamento e governo dei requisiti del servizio al fine di assicurare una risposta coordinata, efficace ed efficiente alle richieste espresse dalla normativa nazionale ed europea in termini di informazione ambientale;
3b 2	individuare gli scenari operativi e sollecitare soluzioni di supporto alla decisione in campo ambientale anche attraverso l'Osservazione della Terra;
3b 3	individuare e catalogare i dati e le informazioni ambientali ufficiali di riferimento ex L. 132/2016 coordinando tutte le strutture di ISPRA e delle Agenzie che gestiscono a vario titolo flussi di dati e servizi informativi ambientali;
3b 4	consolidare le azioni in materia di climatologia e meteorologia. La tematica è affrontata dal Piano Space Economy / Mirror Copernicus che prevede espressamente un Servizio dedicato alla tematica "IdroMeteoClima", i cui fabbisogni sono stati definiti attraverso interlocuzioni a livello nazionale che hanno visto anche la partecipazione di diversi attori SNPA.
3c	Monitoraggi ambientali con tecnologie innovative.
3c 1	- sensoristica innovativa per monitoraggio e controllo ambientale tramite droni leggeri (aerei e acquatici);
3c 2	- tecniche di monitoraggio e controllo innovative con droni leggeri (aerei e acquatici);
3c 3	- algoritmi di elaborazione di immagini da telerilevamento (satellitare e di prossimità) in campo ambientale, anche con l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale
4	Ambiente-salute "environmental health"
4a	Pluricompetenza - substrato tecnico e scientifico per politiche di prevenzione e riduzione del rischio;
4b	Progetti con ISS ed ENEA;
4c	Collaborazioni, a livello regionale, allo scopo di individuare politiche integrate ambiente-salute di analisi e gestione dei fattori di rischio.
5	Biodiversità
5a	Tutela di specie ed habitat come obiettivo prioritario di Sistema
5b	Carta natura
5c	Piano di Azione Nazionale per prodotti fitosanitari
5d	Consumo di suolo
6	Ricerca ambientale:
6a	Green Deal - Next generation UE - Horizon Europe: green economy in Italia;
6b	Cambiamento climatico/cancro/oceani e acque puliti/smart cities/terreni sani e cibo;
6c	Partnership e partecipazione progetti europei
6c 1	sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Enti di ricerca e le Università per rafforzare una rete strategica di relazioni tra mondo della ricerca e SNPA;
6c 2	partecipazione congiunta di più Enti del SNPA a progetti di ricerca finalizzata in funzione delle esigenze emerse per poi condividere i risultati all'interno del SNPA;
6c 3	miglioramento della capacità degli Enti del sistema di partecipazione ai bandi europei per incrementare il numero dei progetti approvati e rendere più efficiente il processo di partecipazione ai bandi stessi
6c 4	trasferimento delle conoscenze acquisite, delle buone pratiche e, in generale, dei risultati dell'attività di ricerca all'interno del Sistema

7	SNPA per i cittadini
7a	Economia circolare e sostenibile: rifiuti/risorse;
7b	Transizione energetica: “uscita” dal carbone;
7b 1	- la diffusione di tecnologie e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, anche nei siti industriali con elevate emissioni di gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre queste emissioni;
7b 2	- la rigenerazione e la decontaminazione dei siti, il ripristino del terreno nei progetti di conversione;
7b 3	- il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio nei progetti di riconversione.
7c	Produzioni alimentari sostenibili: transizione verde;
7d	Ambiente urbano: mobilità, patrimonio costruito, consumo suolo, risorsa idrica e depurazione;
7e	Territori puliti e sicuri: adattamento ai cambiamenti climatici, emergenze ambientali, geologia e monitoraggio frane;
7f	Comunicazione, partecipazione, formazione ed educazione ambientale.

3.2. Indirizzi della Presidenza della regione

Gli indirizzi di riferimento tengono conto della “Direttiva del Presidente della Regione Siciliana” che ogni anno vengono impartiti in relazione alla programmazione triennale.
Nelle more dell’emanazione delle direttive per il triennio 2021/2023, si tiene conto della direttiva prot. n. 91/Gab. del 3 gennaio 2020 della Presidenza della Regione Siciliana “Direttiva di indirizzo perla programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020”,
https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IlPresidente/Direttive_Presidenziali/Direttiva%2Bindirizzo_2020%2Bprot.%2B91%2Bdel%2B3%2Bgennaio%2B2020-1.pdf

3.3. Indirizzi aell’assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, l’Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell’ARPA gli indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell’Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.
Per la programmazione del triennio in corso, si tengono in considerazione gli indirizzi programmatici derivanti dalla direttiva Presidenziale prot. n. 8094/GAB del 12/04/2021, nelle more della definizione e comunicazione da parte dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente degli obiettivi per il triennio 2021/2023 si tiene conto degli obiettivi assegnati per l’anno 2021 con nota prot. 10625 del 15/12/2021.

PERFORMANCE OPERATIVA					
obiettivo	**Ind.**	**Azioni del piano di lavoro concorrenti all'obiettivo**	**Indicatore previsto**	**Valore obiettivo**	**Peso attrib.**

1	**Promozione di azioni finalizzate all'innovazione tecnica**	**a**	"Control Room "	BINARIO SI/NO	Acquisto attrezzature informatiche e realizzazione del controllo della qualità dell'aria	8,5
		b	Interoperabilità dei sistemi di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti	BINARIO SI/NO	Realizzazione del sistema di ERP amministrativo contabile	
		c	Piano di individuazione dei fabbisogni informatici a supporto della realizzazione del POLA	BINARIO SI/NO	Proposta operativa	
		d	Informatizzazione dei verbali di prelievo su E-LIMS	BINARIO SI/NO	Utilizzo della piattaforma E-LIMS per tutte le attività idi campionamento	
2	**Realizzazione delle azioni di maggior impatto previste nel Piano Triennale delle azioni Positive di ARPA Sicilia**	**a**	Promozione politiche di pari opportunità e conciliazione famiglia/lavoro	Regolamento sullo sw e redazione del POLA	Approvazione regolamento e POLA	6
				Collocamento in modalità di lavoro agile del personale in servizio durante il periodo emergenziale secondo le disposizioni normative	Attestazione riportante la media del personale che nel periodo relativo all'emergenza sanitaria ha svolto le attività in smart working	
		b	Adeguamento alla normativa in materia di benessere lavorativo	Adeguamento Codice di Condotta di ARPA Sicilia, alla nuova normativa	DDG presa d'atto del nuovo Codice di Condotta di ARPA Sicilia	
				Implementazione sito DFP dedicato al portale dei CUG	Inserimento PTAP, allegati 1 e 2 ed iniziative intraprese	
3	**Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati sul sito ARPA Sicilia (Sezione Amministrazione Trasparente - Attività e procedimenti - Tipologie di procedimento)**	**a**	Report al 30/06	BINARIO SI/NO	Trasmissione del report	8,5
		b	Report al 30/09	BINARIO SI/NO	Trasmissione del report	
		c	Report al 31/12	BINARIO SI/NO	Trasmissione del report	
		d	Rispetto dei termini dei pagamenti rispetto dei pagamenti delle fatture commerciali	implementazione della piattaforma e produzione del report	l'indice di tempestività dei pagamenti così come risultante dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.	
		e	Rispetto dei termini per i procedimenti indicati nella Direttiva Generale (sottoinsieme di procedimenti su cui calcolare l'indicatore): 1) Pareri sulla compatibilità dei progetti per impianti radio elettrici (Art. 87 e 87/bis - D. lgs. 259/2003);	N. procedimenti conclusi nei termini/N. procedimenti avviati	% ≥ 95	
		e	Rispetto dei termini per i procedimenti indicati nella Direttiva Generale (sottoinsieme di procedimenti su cui calcolare l'indicatore): 2) Pareri su verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 – D.Lgs. 152/2006)	N. procedimenti conclusi nei termini/N. procedimenti avviati	% ≥ 95	
4	Valorizzazione del demanio con recupero degli immobili non funzionali e riduzione della spesa derivante dalle locazioni passive	**a**	Recupero degli immobili non funzionali	BINARIO SI/NO	Redazione degli elaborati progettuali esecutivi del primo lotto funzionale "Matteotti e Tresca e trasmissione al Genio Civile per acquisizione del parere tecnico previa indizione di Conferenza di Servizi Speciale	7
		b	Riduzione della spesa derivante dalle locazioni passive	BINARIO SI/NO	Effettuazione di tutte le procedure necessarie al trasferimento degli uffici della Direzione Generale presso il complesso Roosevelt	

5	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati attraverso il monitoraggio delle spese secondo i quadri economici dei progetti	a	Organizzare la realizzazione delle attività riguardanti i progetti a valenza regionale di acque interne relative allo sviluppo delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente ed, in particolare l'analisi delle pressioni industriali significative in attuazione della convenzione sottoscritta con l'Autorità di Bacino del DI della Sicilia	BINARIO SI/NO	Pieno rispetto del cronoprogramma previsto nella convenzione	6
		a	Progetto Corallo	BINARIO SI/NO	Relazione con indicazione delle attività effettuate ed il rispetto del cronoprogramma previsto	
6	Tutela del territorio	a	Annuario dei dati ambientali	BINARIO SI/NO	Redazione dell'annuario agenziale entro il mese di settembre	60
		b	Accreditamento laboratorio multisito	BINARIO SI/NO	Certificato di accreditamento dei laboratori di ARPA Sicilia in conformità alla ISO IEC/17025	
		c	Impianti di depurazione comunali	BINARIO SI/NO	Standardizzazione di procedure di controllo mediante aggiornamento delle procedure	
		d	Promozione di misure di riduzione del rumore	BINARIO SI/NO	Incremento del 20% delle attività di monitoraggio / controllo del rumore attraverso attività aggiuntive dei dipendenti	
		e	Rete di rilevamento dei pollini (POLLNET)	Pubblicazione report sul sito	Istituzione della rete e redazione bollettino settimanale	
			Gestione delle emissioni odorigene (NOSE) - avvio del sistema di campionamento automatico	Pubblicazione report sul sito	Report mensile NOSE	
		f	Partecipazione ai processi di autorizzazione ambientale	BINARIO SI/NO	Relazione sulla partecipazione qualificata alle Conferenze di servizio convocate dalle Autorità competenti (DRA -DRAR)	
				BINARIO SI/NO	Procedura operativa per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.	
7	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	a	Partecipazione alle Conferenze di Servizio ed alle attività di validazione in campo nei procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)	effettuazione di almeno il 95% delle attività richieste	Relazione sulla partecipazione qualificata alle Conferenze di servizio convocate dalle Autorità competenti	4
Totale						**100**

3.4. Accordo di programma ARTA/ARPA

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia prevede che la Regione siciliana, per l'esercizio di funzioni di competenza in campo ambientale si avvalga dell'Agenzia secondo quanto previsto in apposito Accordo di Programma.

Tale accordo, approvato dall'Assessorato al Territorio ed Ambiente con D.A. n. 144/gab del 02/05/2018 è finalizzato alla classificazione delle attività dell'Agenzia, disciplina i profili organizzativi, finanziari e programmatori delle prestazioni erogate dall'ARPA e regola i rapporti tra l'Agenzia e l'Assessorato Territorio e Ambiente.

In particolare nel documento sono distinte:

- le attività istituzionali obbligatorie in quanto prescritte da apposite leggi;
- le attività istituzionali non obbligatorie, rientranti tra le attività istituzionali dell'Agenzia non esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate;

- le attività aggiuntive, attività non aventi carattere autorizzativo o certificativo, di tipo oneroso, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate ad altri soggetti sia pubblici che privati.

3.5. Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute

Le attività dell'Agenzia sono orientate anche a quanto previsto dal nuovo Piano Nazionale di Prevenzione e al redigendo Piano Regionale della Prevenzione al quale sta contribuendo ARPA Sicilia.

3.6. Piano triennale delle azioni positive

Con la direttiva 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione e sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, al fine di ottimizzare la produttività lavorativa[2], promuovere la conciliazione vita/lavoro dei dipendenti in armonia con le esigenze del sostegno familiare[3], sono state emanate linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni a valorizzare il benessere di chi lavora e contrastare qualsiasi forma di discriminazione. La direttiva è in armonia con la Strategia Europa 2020[4], che si sofferma specificatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale strumento utile per il raggiungimento di un migliore tasso di occupazione compatibile con le responsabilità familiari e le esigenze della vita privata, ribadita dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 9/6/2015 che ha sottolineato l'importanza di attivare modalità di lavoro flessibile (part -time, telelavoro e *smart working*). La direttiva, al fine di aumentare il livello di applicazione del *gender mainstreaming*, quale valore trasversale in tutti i settori pubblici, ha dato indicazioni concrete dirette ad attuare e garantire medesime opportunità per tutti i dipendenti e volte a fornire indirizzi operativi per l'applicazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Le linee guida fornite costituiscono indicazioni precise su attività e ruoli alle quali le amministrazioni pubbliche si devono attenere puntualizzando la necessità del coinvolgimento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG).
Il Piano triennale delle azioni positive, inserito nel PIAO costituisce indirizzo per le attività dell'Agenzia: le attività nello stesso previste dovranno essere poste in essere dall'Amministrazione e gli adempimenti/inadempimenti sono soggetti a valutazione da parte dell'OIV.
In considerazione della prossima scadenza del mandato del CUG (13 maggio 2022), il Comitato ha approvato un Piano delle Azioni positive realizzabile entro tale data al fine di dare la possibilità al nuovo organismo che sarà costituito di stabilire la pianificazione triennale.
Di seguito il piano approvato dal CUG uscente:

MACRO AREA 1: BENESSERE ORGANIZZATIVO			
ATTIVITA'	**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**

[2] D.L.gs 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni
[3] D.L.gs 80/2015 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9 della L. 183/2014. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 L.124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.
https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF
[4] https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF

1	Adeguamento agli orientamenti comunitari in materia di tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro	Richiesta alla Direzione Generale di individuazione e la nomina del/la Consigliere/a di fiducia di ARPA Sicilia	8%	CUG – Direzione generale
MACRO AREA 2: CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
2	Adozione misure conseguenti sottoscrizione protocollo contrasto violenza di genere	Realizzazione di attività di sensibilizzazione al problema della violenza di genere anche attraverso la pubblicizzazione del numero antiviolenza 1522 e la predisposizione e divulgazione di materiale informativo	8%	CUG;, UOS Comunicazione
MACRO AREA 3: COMUNICAZIONE				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
3.a	Predisposizione di un efficace piano di comunicazione, che dia maggiore visibilità al CUG e alla sua funzione, divulgandone le attività	Implementazione **all'interno della intranet agenziale** della sezione dedicata al CUG; "News in evidenza"; pagina facebook	3%	CUG; UOS Comunicazione e Marketing, webmaster
3.b	Implementazione sito DFP dedicato al CUG	Inserimento PTAP, allegati 1 e 2 ed iniziative intraprese	3%	CUG, UOC RR.UU.
MACRO AREA 4: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PERMANENTI				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
4.a	Informazione dei dipendenti circa il ruolo del CUG; sensibilizzazione rispetto alle tematiche delle pari opportunità, del benessere lavorativo ed organizzativo	Corsi di formazione, relativi alle materie oggetto del CUG, previsti all'interno del Piano 2021-2023 degli interventi formativi di ARPA Sicilia	4%	UOC Gestione delle Risorse Umane (formazione); UU.OO.CC.
		Corsi obbligatori di formazione in merito alle funzioni del CUG	4%	
4.b	Formazione in materia di violenza di genere, ex Direttiva PCM n. 2/2019	Corsi obbligatori in materia di violenza di genere	4%	
MACRO AREA 5: COLLABORAZIONE RETE NAZIONALE CUG E RETE CUG AMBIENTE				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
5.a	Collaborazione eventi programmati dalla **Rete Nazionale dei CUG** e alla predisposizione dei relativi documenti; Partecipazione, alle riunioni ed ai corsi di formazione della Rete Nazionale dei CUG	Collettivizzazione, in seno al CUG e all'Agenzia tutta, delle conoscenze apprese	4%	CUG - Rete Nazionale dei CUG;
5.b	Collaborazione eventi programmati dalla **Rete CUG Ambiente** e alla predisposizione dei relativi documenti; Partecipazione alle riunioni ed ai corsi di formazione della Rete CUG Ambiente	Collettivizzazione, in seno al CUG e all'Agenzia tutta, delle conoscenze apprese	4%	CUG; Rete CUG Ambiente;
5.c	Partecipazione alla **Rete Siciliana dei CUG** ed alle iniziative dalla stessa intraprese	Collettivizzazione, in seno al CUG e all'Agenzia tutta, delle conoscenze apprese	4%	CUG Rete regionale CUG
MACRO AREA 6: INDAGINE CONOSCITIVA REALTA' AGENZIALE				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
6.a	Attività derivanti dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Dipartimento di Psicologia per lo svolgimento di attività di monitoraggio del benessere lavorativo ed organizzativo, nonché dello stress lavoro correlato	Relazione sulle attività effettuate e verifica fattibilità delle attività programmate secondo quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto	2%	CUG
		Verifica delle ulteriori attività da porre in essere entro il mandato del CUG	2%	CUG - Dipartimento Psicologia
MACRO AREA 7: MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO STRESS LAVORO CORRELATO				
ATTIVITA'		**OUTPUT**	**%**	**ATTUATORI**
7.a	Individuazione di azioni sia correttive delle criticità che di valorizzazione delle potenzialità emerse	Verifica delle ulteriori attività da porre in essere entro il mandato del CUG	3%	CUG - Dipartimento Psicologia

3.7. L'albero della performance di ARPA Sicilia

L'albero delle performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra il mandato istituzionale, la missione, gli obiettivi strategici e le loro linee di sviluppo, che ARPA Sicilia ha definito con un percorso interno di condivisione sviluppatosi a partire dal mese di agosto 2021, che che ha individuato gli obiettivi dell'Agenzia.

ALBERO DELLA PERFORMANCE DI ARPA SICILLIA 2022/2024		
valore pubblico	**Attività previste**	**Struttura**
1	**RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)**	
1b	Partecipazione nell'ambito del TIC I, ai Gruppi di Lavoro dedicati a sviluppare, nello specifico, i seguenti prodotti di Sistema:	S1, S2, S3, DIP AAPP, G2 T2, T3, UPG
	• Procedura per il calcolo standardizzato dei parametri quantitativi dei LEPTA (All. 3 D.P.C.M.)	G1
		G2
	• Parametri e modalità per l'individuazione dei processi standardizzati (All. 4 D.P.C.M.)	G2
	• Parametri operativi e procedura per la definizione dei costi standard (All. 5 D.P.C.M.)	G1
2	**OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZINI TECNICHE AMBIENTALI**	
2a	Monitoraggio e controllo ambientale: aria, acque, mare, fitosanitari e pesticidi, inquinanti emergenti, odori, etc.	
2a1	qualità dell'aria:	S4
2a2	qualità delle acque superficiali e sotterranee:	S1
2a3	qualità delle acque marine e di transizione:	S3
2a4	qualità delle acque di balneazione:	S3
2a5	fitosanitari e pesticidi:	L3
2a6	PFAS:	L3
2a7	Odori:	S4
2a9	Campi elettromagnetici:	S2
2b	Supporto alle valutazioni ambientali e alle decisioni statali e regionali: VIA, VAS, AIA, grandi opere, 5G, etc.	P4
2b1	procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e dei programmi (VAS) nei quali il SNPA potrà favorire un approccio omogeneo e rendere più efficace lo scambio di informazioni ed il confronto con i portatori di interesse,	DIP APT

2b2	procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei quali sarà particolarmente importante la cultura propria del SNPA nell'avanzamento delle conoscenze in materia di migliori tecnologie disponibili;	DIP APT
2b3	procedimenti di gestione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR);	P4
2b4	procedimenti di gestione dei sedimenti marini e salmastri e dei sedimenti di acqua dolce da sottoporre a movimentazione in caso di opere che interferiscono con la componente acqua, anche nell'ambito degli appositi osservatori di esperti costituiti;	S3
2b5	procedimenti di gestione dei siti contaminati che saranno determinanti, in termini di velocità e certezza di completamento, anche per l'individuazione di aree in cui realizzare eventuali future installazioni o aggiornamenti delle infrastrutture esistenti, limitando il consumo di suolo non contaminato, al punto che la recente conversione in legge del cosiddetto "decreto semplificazione" ha stabilito che il Ministero dell'ambiente si avvarrà, per l'istruttoria tecnica, del SNPA;	P4
2b6	procedimenti di valutazione della gestione dei rifiuti, anche attraverso la revisione e l'aggiornamento delle linee guida di Sistema sulla tematica rifiuti già emanate nel precedente Piano per promuovere l'omogenea applicazione della normativa tecnica nel territorio italiano;	P3
2b7	procedimenti autorizzativi e di promozione degli "strumenti volontari" di sito e di prodotto, che le politiche ambientali UE e nazionali considerano una delle determinanti per l'attuazione dei piani e programmi realizzando un nuovo presidio sui criteri del marchio di qualità ecologica per i prodotti finanziari, al fine di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili gestendo i rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici, dalla riduzione delle risorse, dalle questioni sociali e di accettazione degli interventi;	T3
2b8	procedimenti di valutazione degli impatti ambientali degli agenti fisici quali rumore, vibrazioni, CEM, odori; si pensi a tal proposito che la digitalizzazione della UE e la conseguente infrastruttura digitale 5G sono una delle missioni portanti del NGEU e della attuale proposta di PNRR.	S2
2c	Supporto all'AG, eco-reati, danno ambientale.	UPG
3	**INFRASTRUTTURE PORTANTI SNPA**	
3a	La rete nazionale dei laboratori accreditati: ridotto numero di poli di eccellenza e di riferimento per l'individuazione di nuovi analiti	DIP LAB
3b	Il sistema informativo nazionale ambientale: presidio permanente di servizi operativi e flusso di dati, informazioni, comunicazione e notizie ambientali, Piano Space Economy / Mirror Copernicus, clima e meteo – reti osservative e modellistica - con Protezione Civile e Italia Meteo;	G3 - G4
3b1	individuare per i diversi servizi tematici ambientali, il coordinamento e governo dei requisiti del servizio al fine di assicurare una risposta coordinata, efficace ed efficiente alle richieste espresse dalla normativa nazionale ed europea in termini di informazione ambientale;	T3
3b2	individuare gli scenari operativi e sollecitare soluzioni di supporto alla decisione in campo ambientale anche attraverso l'Osservazione della Terra;	T2
3b3	individuare e catalogare i dati e le informazioni ambientali ufficiali di riferimento ex L. 132/2016 coordinando tutte le strutture di ISPRA e delle Agenzie che gestiscono a vario titolo flussi di dati e servizi informativi ambientali;	T3
3b4	consolidare le azioni in materia di climatologia e meteorologia. La tematica è affrontata dal Piano Space Economy / Mirror Copernicus che prevede espressamente un Servizio dedicato alla tematica "IdroMeteoClima", i cui fabbisogni sono stati definiti attraverso interlocuzioni a livello nazionale che hanno visto anche la partecipazione di diversi attori SNPA.	UOC S4 UOC T2
3c	Monitoraggi ambientali con tecnologie innovative.	DIP SAE
3c1	- sensoristica innovativa per monitoraggio e controllo ambientale tramite droni leggeri (aerei e acquatici);	DIP APT
3c2	- tecniche di monitoraggio e controllo innovative con droni leggeri (aerei e acquatici);	DIP APT

3c3	- algoritmi di elaborazione di immagini da telerilevamento (satellitare e di prossimità) in campo ambientale, anche con l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale	S1
4	**RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI**	
4a	Pluri-competenza - substrato tecnico e scientifico per politiche di prevenzione e riduzione del rischio;	P4
4b	Progetti con ISS ed ENEA;	T2
4c	Collaborazioni, a livello regionale, allo scopo di individuare politiche integrate ambiente-salute di analisi e gestione dei fattori di rischio.	T3
5	**PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI**	
5a	Tutela di specie ed habitat come obiettivo prioritario di Sistema	T2
5b	Carta natura	T2
5c	Piano di Azione Nazionale per prodotti fitosanitari	DIP LAB
5d	Consumo di suolo	UOC S1
6	**RICERCA AMBIENTALE**	
6a	Green Deal - Next generation UE - Horizon Europe: green economy in Italia;	T3
6b	Cambiamento climatico/cancro/oceani e acque puliti/smart cities/terreni sani e cibo;	T2 - T3
6c	Partnership e partecipazione progetti europei	T2
6c1	sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Enti di ricerca e le Università per rafforzare una rete strategica di relazioni tra mondo della ricerca e SNPA;	T2
6c2	partecipazione congiunta di più Enti del SNPA a progetti di ricerca finalizzata in funzione delle esigenze emerse per poi condividere i risultati all'interno del SNPA;	T2
6c3	miglioramento della capacità degli Enti del sistema di partecipazione ai bandi europei per incrementare il numero dei progetti approvati e rendere più efficiente il processo di partecipazione ai bandi stessi	T2
6c4	trasferimento delle conoscenze acquisite, delle buone pratiche e, in generale, dei risultati dell'attività di ricerca all'interno del Sistema	T2
7	**SNPA PER I CITTADINI**	
7a	Economia circolare e sostenibile: rifiuti/risorse;	T3-G4
7b	Transizione energetica: "uscita" dal carbone;	T3-G4
7b1	- la diffusione di tecnologie e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, anche nei siti industriali con elevate emissioni di gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre queste emissioni;	T3-G4
7b2	- la rigenerazione e la decontaminazione dei siti, il ripristino del terreno nei progetti di conversione;	T3-G4
7b3	- il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio nei progetti di riconversione.	T3-G4
7d	Ambiente urbano: mobilità, patrimonio costruito, consumo suolo, risorsa idrica e depurazione;	T3-G4
7e	Territori puliti e sicuri: adattamento ai cambiamenti climatici, emergenze ambientali, geologia e monitoraggio frane;	T3-G4
7f	Comunicazione, partecipazione, formazione ed educazione ambientale.	G4
8	**ATTIVITÀ GESTIONALI/AMMINISTRATIVE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO**	G1 –G2 –G3 –G4 –A1 – A2 –A3 –A4

3.1. Obiettivi strategici – FOCUS

In linea con lo spirito del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. e delle relative linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica sono individuati dei FOCUS quali attività qualificanti, di spicco ed emergenti rispetto all'attività ordinaria che individuino uno specifico obiettivo al quale è associato un indicatore, un target e un responsabile del processo che dovrà coordinare l'attività delle altre strutture/soggetti coinvolti, sollecitarne il contributo ed assicurare il risultato atteso.

I FOCUS sono obiettivi da raggiungere nel tempo che daranno luogo a valutazione sul raggiungimento degli stessi tenendo in debito conto il diverso coinvolgimento ed il contributo apportato. Il monitoraggio sarà effettuato durante l'anno e permetterà di adattare e revisionare le attività in corso d'opera al fine di poter raggiungere il risultato atteso.

Di seguito sono riportati i FOCUS individuati per macro struttura che sono stati concordati con i soggetti individuati quali responsabili del processo.

Direzione Generale

Obiettivo	Indicatore	Target	Struttura di riferimento	Responsabile del processo	Strutture coinvolte
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Miglioramento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	predisposizione proposta di SMVP e trasmissione al DG per il passaggio sindacale	30/06/2022	UOC G1 Programmazione e controllo	Michele Fiore	
Ottimizzazione dell'integrazione dei documenti di programmazione	Redazione del PIAO secondo le linee guida del DFP nel rispetto della tempistica prevista e dei contenuti minimi previsti	30/04/2022	UOC G1 Programmazione e controllo	Michele Fiore	Risorse umane Sistemi informativi RPCT
Estensione campo di accreditamento -Microdosatori di volume	Invio domanda di accreditamento	30/06/2022	UOC G2 Sistemi di gestione integrati	Michele Fiore	
Estensione dell'utilizzo del LIMS ai materiali di riferimento - Implementazione uso funzione magazzino dei LIMS	Utilizzo piattaforma LIMS magazzino per tutte le sedi laboratoristiche	31/12/2022	UOC G2 Sistemi di gestione integrati	Michele Fiore	Laboratori
CONTROL ROOM	Progetto esecutivo	31/07/2022	UOS G3 Sistemi informativi	Piero Nicolicchia	Dipartimenti
Aggiornamento della Guida ai servizi	Predisposizione decreto di approvazione	30/11/2022	UOS G4 Comunicazione	Piergiorgio Martorana	Tutte le strutture
Miglioramento dei servizi relativi all'utenza	Istituzione / Gestione dell'URP	30/06/2022 31/12/2022	UOS G4 Comunicazione	Piergiorgio Martorana	
Promozione dell'immagine e della mission dell'Agenzia	Organizzazione di almeno tre iniziative di comunicazione	31-12-2022	UOS G4 Comunicazione	Piergiorgio Martorana	Direzione generale

Direzione Tecnica					
Obiettivo	**Indicatore**	**Target**	**Struttura di riferimento**	**Responsabile del processo**	**Strutture coinvolte**
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Sviluppo delle conoscenze a tutela della biodiversità della Sicilia	DDG di Insediamento dell'Osservatorio regionale della biodiversità della Sicilia presso ARPA	30/06/2022	UOC T2 Ricerca e innovazione	Ignazio Cammalleri	Acque suolo biodiversità
Sviluppo delle conoscenze condivise attraverso il centro di eccellenza ambientale	Progetto definitivo del centro di eccellenza	31/07/2022	UOC T2 Ricerca e innovazione	Ignazio Cammalleri	Appalti e forniture
Ottimizzazione delle risorse derivanti da progetti, convenzioni, accordi di programma	Report di Monitoraggio periodico di progetti, convenzioni, accordi di programma	31/12/2022	UOC T2 Ricerca e innovazione	Ignazio Cammalleri	Affari Generali e legali
	Monitoraggio post adozione DDG		UOC T2 Ricerca e innovazione	Ignazio Cammalleri	RUP
Ottimizzazione della comunicazione delle attività di tutela del territorio	Realizzazione fi tutte le attività connesse alla manifestazione festival Siciliambiente	31/12/2022	UOC T3 Reporting ambientale Ambiente e salute	Giuseppe Cuffari	Comunicazione
	Realizzazione di un opuscolo divulgativo/informativo realizzato sulla base dell'Annuario Regionale dei Dati Ambientali destinato all'utenza con QR code a supporto della fruibilità dei dati				
Studio aree soggette a particolari pressioni ambientale; analisi di tipo epidemiologico e/o rischio sanitario – AERCA SR	Report	31/12/2022	UOC T3 Reporting ambientale Ambiente e salute	Giuseppe Cuffari	Dipartimento Attività produttive

Dipartimento Laboratori					
Obiettivo	**Indicatore**	**Target**	**Struttura di riferimento**	**Responsabile del processo**	**Strutture coinvolte**
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Estensione dell'utilizzo del LIMS ai materiali di riferimento - Implementazione uso funzione magazzino dei LIMS	Utilizzo piattaforma LIMS magazzino per tutte le sedi laboratoristiche	31/12/2022	LABORATORI	Direttori UOC LAB	Sistemi di gestione integrati
Mantenimento accreditamento	Audit ACCREDIA	31/08/2022	LABORATORI	Direttori UOC LAB	Sistemi di gestione integrati
Realizzazione laboratorio biologia molecolare	Predisposizione documentazione e pubblicazione bando di gara	31/12/2022	UOC LAB PA	Giuseppina Marino	Appalti e forniture
Miglioramento del controllo del territorio finalizzato alla verifica della presenza di Amianto ed altri anfiboli fibrosi asbestiformi nel territorio di Biancavilla	Implementazione del laboratorio specialistico con rafforzamento del livello tecnico – scientifico (personale e metodi analitici)	31/12/2022	UOC LAB CT	Maria Rita Pinizzotto	Appalti e forniture

Dipartimento Stato dell'Ambiente					
Obiettivo	**Indicatore**	**Target**	**Struttura di riferimento**	**Responsabile del processo**	**Strutture coinvolte**
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Miglioramento delle conoscenze delle pressioni industriali significative (PO FESR - AdB)	Report Studio ed analisi delle pressioni industriali significative	31/12/2022	UOC S1 Acque Suolo e Biodiversità	Giovanni Vacante	Appalti e forniture
Ottimizzazione della conoscenza del territorio relativamente ai campi elettromagnetici	Report Attivazione completa del catasto CEM	31/12/2022	UOC S2 Agenti fisici	Antonio Sansone Santamaria	Sistemi informativi
Accreditamento sostanza radioattive nelle acque potabili ai sensi del D.Lgs 28/2016	Domanda di accreditamento dei parametri analitici radioattive nelle acque potabili	31/12/2022	UOC S2 Agenti fisici	Antonio Sansone Santamaria	Sistemi di gestione integrati
Miglioramento della conoscenza dello stato delle acque marino costiere (FSC- AdB)	Report dell'attuazione delle fasi del progetto con l'autorità di bacino secondo il cronoprogramma	31/12/2022	UOC S3 Area mare	Vincenzo Ruvolo	Gestione risorse umane
Miglioramento del monitoraggio odorigeno con elaborazione documento operativo degli interventi sul territorio	Report sul Completamento progetto NOSE con elaborazione documento operativo degli interventi sul territorio	31/12/2022	UOC S4 Qualità dell'aria	Anna Abita	Appalti e forniture
Miglioramento del monitoraggio dei parametri inerenti la qualità dell'aria	Report sull'attuazione misure urgenti e impegni assunti in tema di emergenza nell'isola di Vulcano	31/12/2022	UOC S4 Qualità dell'aria	Anna Abita	Appalti e forniture
	Aggiornamento inventario delle emissioni				

Dipartimento Attività Produttive

Obiettivo	Indicatore	Target	Struttura di riferimento	Responsabile del processo	Strutture coinvolte
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Ottimizzazione dello stato della completa conoscenza dei depuratori comunali	Report sintesi attività svolta in merito al Popolamento database (georeferenziazione ed inserimento, funzionamento, autorizzazioni, ecc.) nel rispetto di quanto previsto nella PO00-12	31/12/2022	UOC P1 AAPP Area Centrale	Errico Alberto Croce	
			UOC P2 AAPP Area Orientale	Gaetano Valastro	
			UOC P3 AAPP Area Occidentale	Giovanni Abbate	
Miglioramento della conoscenza del territorio attraverso lo studio di valori di fondo naturale nell'impianto IPPC nei territori di Siculiana Montallegro	Report sull'attività effettuata nell'anno in merito allo studio di valori di fondo naturale nell'impianto IPPC nei territori di Siculiana Montallegro finalizzato alla verifica della provenienza di eventuali superamenti secondo le linee guida del SNPA	31/12/2022	UOC P4 Pareri e valutazioni ambientali	Salvatore Caldara (D'Urso)	Dipartimento laboratori
Miglioramento della conoscenza del territorio attraverso lo studio di fattibilità per la riqualificazione ambientale (rimozione rifiuti e caratterizzazione) delle aree demaniali del litorale di Acate (RG) a supporto del Dip.to Regionale Ambiente	Relazione sullo studio di fattibilità	30/06/2022	UOC P4 Pareri e valutazioni ambientali	Salvatore Caldara (D'Urso)	
Rafforzamento controlli AIA con particolare riguardo all'area di Siracusa	Stipula di accordo con la Procura di Siracusa	30/06/2022	UOC P5 AERCA SIN	Letteria Settineri	Dipartimento Attività produttive

Direzione Amministrativa

Obiettivo	Indicatore	Target	Struttura di riferimento	Responsabile del processo	Strutture coinvolte
Mantenimento delle attività effettuate nell'anno precedente	Report di confronto tra le attività 2021 e quelle effettuate nel 2022	≥2021	Tutte le strutture	Tutti i responsabili di struttura	
Aggiornamento del piano di dematerializzazione e gestione della documentazione	Piano attuativo per la dematerializzazione dei DDG e di tutta la documentazione interna	31/12/2022	UOC A1 Affari Generali e Legali	Federica Rodi	
Miglioramento del sistema di gestione del budget e della contabilità analitica per centri di costo	Attuazione sistema di contabilità analitica ed assegnazione dei budget annuali alle Strutture	30/04/2022	UOC A2 Risorse Economiche	Antonio Guzzardi	
Ottimizzazione del patrimonio attraverso la riqualificazione Recupero Energetico ARPA Sicilia Padiglione Matteotti e padiglione Tresca complesso ex Roosevelt	Predisposizione documentazione e pubblicazione bando di gara	30/04/2022	UOC A3 Appalti e forniture	Giuseppe Lo Iacono	Ricerca e Innovazione
Miglioramento dell'efficienza delle attività di acquisizione beni e servizi con particolare attenzione ai servizi finalizzati assicurare l'espletamento delle attività dei laboratori	Istituzione dell'ufficio dei RUP e, di norma, la centralizzazione delle attività afferenti a tale funzione	30/06/2022	UOC A3 Appalti e forniture	Giuseppe Lo Iacono	
	Espletamento procedure di gara previste nell'anno comprese tutte le attività successive	31/12/2022	UOC A3 Appalti e forniture	Giuseppe Lo Iacono	
Miglioramento delle competenze interne con riferimento ai fabbisogni per formulazione PIAO	Redazione del piano triennale dei fabbisogni	31/07/2021	UOC A4 Gestione Risorse umane	Vincenzo Manzella	Direzione Generale Direzione Amministrativa Affari generali e legali
Miglioramento delle competenze interne attraverso procedure selettive pubbliche nonché progressioni per i dipendenti e conferimento degli incarichi dirigenziali	Pubblicazione di tutte le procedure concorsuali deliberate dalla Direzione	31/12/2022	UOC A4 Gestione Risorse umane	Vincenzo Manzella	Commissioni di concorso RUP

3.2. Il piano di attività 2022 di ARPA Sicilia

A seguito dell'individuazione delle strategie del Sistema Nazionale, nelle more della definizione da parte della Regione della direttiva generale per l'azione amministrativa, questa Agenzia ha ritenuto individuare il piano delle attività per l'anno in corso che sarà declinato per UO e realizzato da tutte le Strutture.

Di seguito si riporta una sintesi del Catalogo con indicate le strutture di riferimento per singola attività.

CODICE SNPA			prog	CODICE ARPA	Rif piano perf.	SERVIZIO	DESCRIZIONE	struttura di riferimento	altre strutture coinvolte
LEPTA	servizi	prestazioni							
L1						**Monitoraggi dello stato dell'ambiente**			
L1	**1.1**					**Qualità delle matrici ambientali prioritarie**	**Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea**		
L	**1.1**	**1.1.1**	**1**	**L.1.1.1.1**	**2a1**	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica		**S4**	**L2 -L4**
L	**1.1**	**1.1.2**	**2**	**L.1.1.2.2**	**2a 2**	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	_ Monitoraggio della qualità delle acque interne - FIUMI, attraverso rilievi in campo e/o strumentali; _ Monitoraggio della qualità delle acque interne LAGHI e INVASI, attraverso rilievi in campo e/o strumentali; _ Monitoraggio della qualità delle acque interne A SPECIFICA DESTINAZIONE (vita pesci e potabilizzazione), attraverso rilievi in campo e/o strumentali;	**S1**	**L2 -L3**
L	**1.1**	**1.1.3**	**3**	**L.1.1.3.3**	**2a 2**	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	_ Monitoraggio delle acque SOTTERRANEE attraverso rilievi in campo e/o strumentali, ivi compresa la valutazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee	**S1**	**L2 -L3**
L	**1.1**	**1.1.4**	**4**	**L.1.1.4.4**	**2a 3**	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)		**S3**	**L2 -L3**
L	**1.1**	**1.1.5**	**5**	**L.1.1.5.5**	**2a 3**	Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		**S3**	**L2 -L3**
L	**1.1**	**1.1.6**	**6**	**L.1.1.6.6**	**2a 3**	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		**S3**	**L2 -L3**
L	**1.3**					**Stato quantitativo e consumo del suolo**	**Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"**		

L	1.3	1.3.2	14	L.1.3.2.14	5d	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti		S1	
L	1.4					**Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale**	**Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale**		
L	1.4	1.4.1	15	L.1.4.1.15	5a	Monitoraggio della biodiversità		S1	
L						**Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio**			
L	2.1					**Supporto per il rilascio di autorizzazioni**	**Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori**		
L	2.1	2.1.1	20	L.2.1.1.20	2b 3	Attività istruttorie per le Aziende RIR		P4	
L	2.1	2.1.3	22	L.2.1.3.22	2b 2	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) AIA non zootecniche		P4	
L	2.1	2.1.4	23	L.2.1.4.23	2b 2	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) AIA zootecniche		P4	
L	2.1	2.1.8	27	L.2.1.8.27	2b	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione		P4	
L	2.1	2.1.9	28	L.2.1.9.28	2b 6	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006		P4	
L	2.1	2.1.10	29	L.2.1.10.29	2b 8	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC		S2	
L	2.1	2.1.11	30	L.2.1.11.30	2b	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)		P4	
L	2.1	2.1.12	31	L.2.1.12.31	2b	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge		P4	

L	**2.2**					**Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati**	**Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica**		
L	**2.2**	**2.2.1**	**32**	**L.2.2.1.32**	**2b 5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri		**P5 - P4**	
L	**2.2**	**2.2.2**	**33**	**L.2.2.2.33**	**2b 5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti		**P5 - P4**	
L	**2.2**	**2.2.3**	**34**	**L.2.2.3.34**	**2b 5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati		**P5 - P4**	
L	**2.2**	**2.2.4**	**35**	**L.2.2.4.35**	**2b 5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio		**P5 - P4**	
L	**2.2**	**2.2.5**	**36**	**L.2.2.5.36**	**2b 5**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006		**P5 - P4**	
L	**2.3**					**Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale**	**Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale**		
L	**2.3**	**2.3.1**	**37**	**L.2.3.1.37**	**2b 1**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali		**P4**	
L	**2.3**	**2.3.3**	**39**	**L.2.3.3.39**	**2b**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione		**P4**	
L	**2.3**	**2.3.4**	**40**	**L.2.3.4.40**	**2b**	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione		**P4**	
L						**Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale**			

L	**3.1**					**Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali**	**Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale**		
L	**3.1**	**3.1.1**	**41**	**L.3.1.1.41**	**2b 3**	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015		**P4**	**DIP LAB**
L	**3.1**	**3.1.2**	**42**	**L.3.1.2.42**	**2b 3**	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015		**P4**	**DIP LAB**
L	**3.1**	**3.1.3**	**43**	**L.3.1.3.43**	**2a**	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.1**	**3.1.4**	**44**	**L.3.1.4.44**	**2a**	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.2**					**Ispezioni e controlli programmati su base territoriale**	**Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1**		
L	**3.2**	**3.2.1**	**45**	**L.3.2.1.45**	**2a**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.2**	**46**	**L.3.2.2.46**	**2a**	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.3**	**47**	**L.3.2.3.47**	**2a**	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.4**	**48**	**L.3.2.4.48**	**2a**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.5**	**49**	**L.3.2.5.49**	**2a**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**

L	**3.2**	**3.2.6**	**50**	**L.3.2.6.50**	**2a**	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.7**	**51**	**L.3.2.7.51**	**2a**	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.8**	**52**	**L.3.2.8.52**	**2a**	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.9**	**53**	**L.3.2.9.53**	**2a 9**	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC		**S2**	
L	**3.2**	**3.2.10**	**54**	**L.3.2.10.54**	**2a**	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AUA, AIA		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.2**	**3.2.11**	**55**	**L.3.2.11.55**	**2a**	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.3**					**Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo**	**Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione**		
L	**3.3**	**3.3.1**	**56**	**L.3.3.1.56**	**2a1**	Misurazioni e valutazioni sull'aria		**P1 P2 P3 S1**	**DIP LAB**
L	**3.3**	**3.3.2**	**57**	**L.3.3.2.57**	**2a7**	Misurazioni sull'impatto odorigeno		**P1 P2 P3 S1**	**DIP LAB**
L	**3.3**	**3.3.6**	**61**	**L.3.3.6.61**	**2a 2**	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee		**P1 UC P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.3**	**3.3.7**	**62**	**L.3.3.7.62**	**2a 3**	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		**P1 P2 P3**	**DIP LAB S3**

L	**3.3**	**3.3.9**	**64**	**L.3.3.9.64**	**2b**	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti		**P1 P2 P3 P5**	**DIP LAB**
L	**3.3**	**3.3.10**	**65**	**L.3.3.10.65**	**2b 5**	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati		**P1 P2 P3 P4 P5**	**DIP LAB**
L	**3.3**	**3.3.11**	**66**	**L.3.3.11.66**	**2a**	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)		**S2**	
L	**3.3**	**3.3.12**	**67**	**L.3.3.12.67**	**2a**	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)		**S2**	
L	**3.3**	**3.3.13**	**68**	**L.3.3.13.68**	**2a**	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale		**S2**	
L	**3.3**	**3.3.14**	**69**	**L.3.3.14.69**	**3c**	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali		**UPG**	
L	**3.4**					**Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva**	**Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio**		
L	**3.4**	**3.4.1**	**70**	**L.3.4.1.70**	**2b 1**	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)		**P1 P2 P3 P5**	
L	**3.5**					**Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria**	**Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria**		
L	**3.5**	**3.5.1**	**73**	**L.3.5.1.73**	**2c**	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali		**P4**	
L	**3.5**	**3.5.3**	**75**	**L.3.5.3.75**	**2c**	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria		**UPG P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.5**	**3.5.4**	**76**	**L.3.5.4.76**	**2c**	Attività ex Legge 68/2015		**UPG P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**3.5**	**3.5.5**	**77**	**L.3.5.5.77**	**2c**	Altre attività di PG		**UPG P1 P2 P3**	**DIP LAB**

L						**Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile**			
L	**4.1**					**Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale**	**Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA**		
L	**4.1**	**4.1.1**	**78**	**L.4.1.1.78**	**2b 3**	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc …)		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**4.1**	**4.1.2**	**79**	**L.4.1.2.79**	**2b 3**	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi		**P1 P2 P3**	**DIP LAB**
L	**4.2**					**Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica**	**Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA**		
L	**4.2**	**4.2.1**	**80**	**L.4.2.1.80**	**2b 3**	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio		**P1 P2 P3 P4**	**DIP LAB**
L						**Governance dell'ambiente**			
L	**5.1**					**Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile**	**Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni**		
L	**5.1**	**5.1.1**	**84**	**L.5.1.1.84**	**1b**	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali		**VARIE**	
L	**5.1**	**5.1.2**	**85**	**L.5.1.2.85**	**2b**	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici		**VARIE**	
L	**5.1**	**5.1.3**	**86**	**L.5.1.3.86**	**2b**	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale		**VARIE**	
					4c	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale		**VARIE**	
L	**5.1**	**5.1.4**	**87**	**L.5.1.4.87**	**2b**	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale		**VARIE**	
					4c	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale		**VARIE**	

L	**5.2**					**Informazioni e sistemi informativi ambientali**	**Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti**		
L	**5.2**	**5.2.1**	**88**	**L.5.2.1.88**	**3b**	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali - Catasto rifiuti		**P3**	**UPG**
L	**5.2**	**5.2.1**	**89**	**L.5.2.1.89**	**3b**	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali - Catasto CEM		**S2**	
L	**5.2**	**5.2.1**	**90**	**L.5.2.1.90**	**3b**	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali		**P3**	
L	**5.2**	**5.2.2**	**91**	**L.5.2.2.91**		Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici		**G3**	**S4** **S3**
L	**5.2**	**5.2.4**	**93**	**L.5.2.4.93**	**3b3**	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA		**G4**	**S4** **S1** **T3**
L	**5.2**	**5.2.5**	**94**	**L.5.2.5.94**	**3b3**	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori		**T3**	
L	**5.2**	**5.2.6**	**95**	**L.5.2.6.95**	**3b3**	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori		**T3**	
L	**5.2**	**5.2.7**	**96**	**L.5.2.7.96**	**7f**	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale		**G4**	
L	**5.3**					**Formazione ambientale e supporto alla conformità**	**Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**		
L	**5.3**	**5.3.1**	**97**	**L.5.3.1.97**	**7f**	Iniziative dirette di formazione ambientale		**A4**	
L	**5.3**	**5.3.2**	**98**	**L.5.3.2.98**	**7f**	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale		**VARIE**	
L	**5.3**	**5.3.3**	**99**	**L.5.3.3.99**	**7f**	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale		**VARIE**	

L	**5.4**					**Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**	**Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali**		
L	**5.5**					**Educazione ambientale**	**Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali**		
L	**5.5**	**5.5.1**	**101**	**L.5.5.1.101**	**7f**	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità		**T3**	
L	**5.5**	**5.5.2**	**102**	**L.5.5.2.102**	**7f**	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità		**T3**	
L	**5.6**					**Identità e adempimenti di Sistema**	**Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa**		
L	**5.6**	**5.6.1**	**103**	**L.5.6.1.103**		Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi		**Ufficio rapporti SNPA**	
L	**5.6**	**5.6.2**	**104**	**L.5.6.2.104**	**5b**	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche		**VARIE**	
L	**5.6**	**5.6.3**	**105**	**L.5.6.3.105**	**1b**	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema		**VARIE**	
L	**5.6**	**5.6.4**	**106**	**L.5.6.4.106**		Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA		**Ufficio rapporti SNPA**	
L	**5.6**	**5.6.5**	**107**	**L.5.6.5.107**		Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori		**Ufficio rapporti SNPA**	
L	**5.6**	**5.6.6**	**108**	**L.5.6.6.108**		Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali		**Ufficio rapporti SNPA**	
L	**5.6**	**5.6.7**	**109**	**L.5.6.7.109**	**1b2**	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto		**G2**	**DIP LAB**

					3a	La rete nazionale dei laboratori accreditati: ridotto numero di poli di eccellenza e di riferimento per l'individuazione di nuovi analiti			
L	**5.6**	**5.6.8**	**110**	**L.5.6.8.110**	**6c**	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale		**T2**	**T3**
L	**5.6**	**5.6.9**	**111**	**L.5.6.9.111**	**3b1**	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente		**T2**	
L	**5.7**					**Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari**	**Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**		
L	**5.7**	**5.7.1**	**112**	**L.5.7.1.112**	**3b1**	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE		**T3**	
L	**5.8**		**113**			**Ricerca in campo ambientale**	**Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale**		
L	**5.8**	**5.8.1**	**114**	**L.5.8.1.114**	**6c 1**	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale		**T2**	
L	**5.8**	**5.8.2**	**115**	**L.5.8.2.115**		Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA		**T2**	
L						**Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica**			
L	**6.1**					**Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali**	**Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali**		
L	**6.1**	**6.1.1**	**116**	**L.6.1.1.116**	**4a**	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto		**L1**	
L	**6.1**	**6.1.2**	**117**	**L.6.1.2.117**	**2b 8**	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti		**S2**	
L	**6.1**	**6.1.3**	**118**	**L.6.1.3.118**	**2b 8**	Misurazioni e valutazioni sul radon		**S2**	
L	**6.1**	**6.1.6**	**121**	**L.6.1.6.121**	**4a**	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione		**T3**	
					4c	Pluricompetenza - substrato tecnico e scientifico per politiche di prevenzione e riduzione del rischio;			

L	**6.2**					**Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute**	**Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA**		
L	**6.2**	**6.2.1**	**122**	**L.6.2.1.122**	**4a**	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata		**DIP LAB**	
L	**6.2**	**6.2.2**	**123**	**L.6.2.2.123**	**4a**	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata		**DIP LAB**	
L	**6.2**	**6.2.4**	**125**	**L.6.2.4.125**	**4a**	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)		**S3**	
L	**6.2**	**6.2.6**	**127**	**L.6.2.6.127**	**2b 8**	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche		**S2**	
L	**6.2**	**6.2.7**	**128**	**L.6.2.7.128**	**4c**	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche		**S4**	
L	**6.3**					**Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza**	**Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie**		
L	**6.3**	**6.3.1**	**129**	**L.6.3.1.129**		Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie		**T3**	

Legenda Struttura di riferimento

DG Direzione Generale	G1 – UOC Programmazione e controllo	G2 – UOC Sistemi di gestione integrati	G3 – UOS Sistema informativo	G4 – UOS Comunicazione
DA Direzione Amministrativa	A1 – UOC Affari Generali e Legali	A2 – UOC Gestione Risorse Economiche	A3 – UOC Appalti e Forniture	A4 – UOC Gestione Risorse Economiche
DT Direzione Tecnica	T2 – UOC Ricerca e Innovazione	T3 – UOC Reporting ambientale ambiente e salute	UPG Ufficio Coordinamento Polizia Giudiziaria	
DL Dipartimento Laboratori	L1 – UOC Laboratorio di Catania	L2 – UOC Laboratorio di Palermo	L3 – UOC Laboratorio di Ragusa	L4 – UOC Laboratorio di Siracusa
DP Dipartimento Attività Produttive	P1 – UOC Attività produttive area centrale	P2 – UOC Attività produttive area orientale	P3 – UOC Attività produttive area occidentale	P4 – UOC Valutazioni e pareri ambientali
P5 - UOC AERCA e SIN				
DS Dipartimento Stato dell'Ambiente	S1 – UOC Acque suolo e biodiversità	S2 – UOC Agenti fisici	S3 – UOC Area Mare	S4 – UOC Qualità dell'aria